

# I. C. PUCCIANO

personale  
**Sviluppo** essere  
progetto  
obiettivi  
**Competenze** comunicare  
abilità gestire  
motivare leader



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BISIGNANO "G. PUCCIANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4175** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/11/2022** con delibera n. 16*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto accoglie un cospicuo numero di alunni provenienti sia dal centro che dalle contrade. La realtà in cui si trova ad operare risente del problema della disoccupazione e presenta un background familiare medio-basso. Pertanto, la scuola, interlocutore attento alle richieste del territorio, si apre ai portatori di interesse realizzando un possibile patto educativo nella logica del sistema formativo integrato. L'immigrazione ha raggiunto cifre significative nell'arco di pochi anni. Le nazionalità presenti a Bisignano sono 9; la più rappresentativa è quella rumena, seguita dalla marocchina, dalla bulgara ... Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, sono state intraprese iniziative volte a: - creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza; - facilitare l'apprendimento linguistico; - inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari; - attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

#### Vincoli:

Permangono situazioni di disagio di diverso genere in molte famiglie per cui l'impegno della scuola, nel raccordo operativo con Enti locali ed associazioni culturali del territorio nonché il coinvolgimento della totalità dei portatori d'interesse nell'elaborazione del PTOF e nella realizzazione delle buone pratiche nei contesti di apprendimento naturali, è costante ed innovativo.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Sussiste un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. La Scuola è attenta alle relazioni e non solo alle competenze e ai programmi didattici, nella consapevolezza che lo sviluppo di relazioni positive può favorire un processo educativo globale e incidere anche sul rendimento scolastico degli studenti. I docenti si dimostrano sensibili a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali. L'Istituto promuove la cooperazione con l'ente locale e con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio circostante



attraverso le Reti di ambito favorendo la formazione in servizio del personale scolastico, lo scambio di informazioni e documenti tra scuole, l'arricchimento dell'offerta formativa. L'Istituto ha in atto una collaborazione con il primo e terzo settore i cui esperti realizzano, nelle scuole primaria e secondaria di I grado, percorsi di studio. Una considerazione particolare merita l'arte dei liutai, la cui bravura ha da tempo valicato i confini nazionali; ma non sono da meno i vasai. Le nuove generazioni di vasai hanno saputo trasformare le vecchie botteghe in nuove e moderne aziende dove il confine tra artigianato e industria è molto labile, con consistenti ricadute occupazionali. Collabora inoltre con varie società sportive come Centro Scolastico Sportivo.

Vincoli:

Nonostante le numerose risorse artigianali, agricole, artistiche, culturali e l'invidiabile posizione geografica, il territorio di Bisignano si trova oggi a vivere una situazione complessa, a volte contraddittoria, dove si individuano potenzialità di crescita, ma anche concreti pericoli di emarginazione e di stagnazione dello sviluppo, per cui, nonostante gli sforzi profusi, il tanto sperato decollo economico e culturale procede a rilento. L'istituto è collocato in un'area a forte processo migratorio dove il fenomeno migratorio è dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico. L'erogazione delle risorse alla scuola da parte degli Enti locali non sempre garantisce una continuità nel finanziamento dei progetti avviati. Sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie). Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese e attività economiche.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi PON che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi. Alcuni edifici scolastici sono stati recentemente ristrutturati; tutti risultano adeguati alle norme di sicurezza e sono ubicati a pochi chilometri di distanza tra di loro e facilmente raggiungibili. In quasi tutti i plessi sono presenti la palestra, una o più aule per svolgere attività laboratoriali; nella scuola secondaria si trovano anche l'aula informatica 3.0, il laboratorio di musica, il laboratorio tecnico-scientifico, la biblioteca. Il numero e la qualità degli strumenti tecnologici in uso nelle scuole sono soddisfacenti (100% delle classi dotate di LIM). I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria utilizzano il registro elettronico con la funzionalità di accesso da parte dei genitori ai dati relativi al rendimento scolastico degli alunni e al contenuto delle lezioni. Il sito istituzionale costituisce il principale strumento di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica. Il personale amministrativo si avvale della segreteria digitale.

Vincoli:





Le risorse per la retribuzione accessoria del personale (F.I.S.) sono piuttosto esigue e non sempre rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che i docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi. La Scuola si trova nelle condizioni di ricercare finanziamenti alternativi, oltre a quelli statali, anche perché l'investimento economico nella scuola da parte degli Enti Locali è molto diversificato e il numero elevato di alunni che necessitano di assistenza educativa spesso incide pesantemente sui bilanci comunali. Le condizioni socio-economiche dell'utenza consentono di richiedere modici contributi volontari che oltretutto non tutti i genitori versano. Non sono del tutto adeguate le strutture atte ad accogliere alunni e famiglie durante lo svolgimento di particolari iniziative ricreative e di intrattenimento.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

La maggior parte del corpo docente (39,3%) è composto da personale di età media tra i 45 e i 54 e si segnala che la percentuale dei docenti di età inferiore ai 35 anni (7,1%) è superiore ai riferimenti medi provinciali, regionali e nazionali. Il personale di ruolo rappresenta l'86% e anche questo dato è leggermente superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione abbastanza equilibrata degli insegnanti nelle diverse fasce d'età permette un efficace scambio di competenze tra colleghi. L'ottimo livello di stabilità del personale docente (39,4% oltre i 10 anni), nettamente superiore rispetto alla media nazionale (26,3%), permette di garantire una buona continuità scolastica. Si evince una stabilità della Dirigenza Scolastica che opera nella scuola che permette una conoscenza del territorio e delle possibilità offerte dallo stesso.

##### Vincoli:

La percentuale di laureati è molto bassa sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria. Si nota una scarsa tendenza dei docenti all'autoaggiornamento. Il numero dei docenti in possesso di certificazione informatica e linguistica è parzialmente adeguato.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC BISIGNANO "G. PUCCIANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AJ00L
Indirizzo	COLLINA CASTELLO, 5 BISIGNANO (CS) 87043 BISIGNANO
Telefono	0984951587
Email	CSIC8AJ00L@istruzione.it
Pec	csic8aj00l@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### BISIGNANO - RIONE GIARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AJ01D
Indirizzo	VIA DEI PIOPPI BISIGNANO 87043 BISIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DEI PIOPPI SNC - 87043 BISIGNANO CS</li></ul>

#### BISIGNANO - RIONE PIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AJ02E
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO LOC. RIONE PIANO 87043





### BISIGNANO

Edifici

- Via SAN FRANCESCO SNC - 87043 BISIGNANO CS

### BISIGNANO - C. COLLINA CASTELLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA8AJ03G

Indirizzo

PIAZZA COLLINA CASTELLO BISIGNANO 87043  
BISIGNANO

Edifici

- Piazza COLLINA CASTELLO SNC - 87043  
BISIGNANO CS

### BISIGNANO - CAMPOVILE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA8AJ04L

Indirizzo

C/DA CAMPOVILE BISIGNANO 87043 BISIGNANO

Edifici

- Via C/DA CAMPOVILE SNC - 87043 BISIGNANO  
CS

### BISIGNANO - MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CSAA8AJ05N

Indirizzo

C/DA SUCCIOMMO BISIGNANO 87043 BISIGNANO

Edifici

- Via SILLITTE SNC - 87043 BISIGNANO CS



## BISIGNANO - CAMPO SPORTIVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AJ06P

Indirizzo C.SO ITALIA, 34 BISIGNANO 87043 BISIGNANO

Edifici 

- Corso ITALIA SNC - 87043 BISIGNANO CS

## BISIGNANO - SOVERANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AJ07Q

Indirizzo C/DA SOVERANO, 14 BISIGNANO 87043 BISIGNANO

Edifici 

- Via SOVERANO SNC - 87043 BISIGNANO CS

## BISIGNANO - SOVERANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AJ01P

Indirizzo C/DA SOVERANO BISIGNANO 87043 BISIGNANO

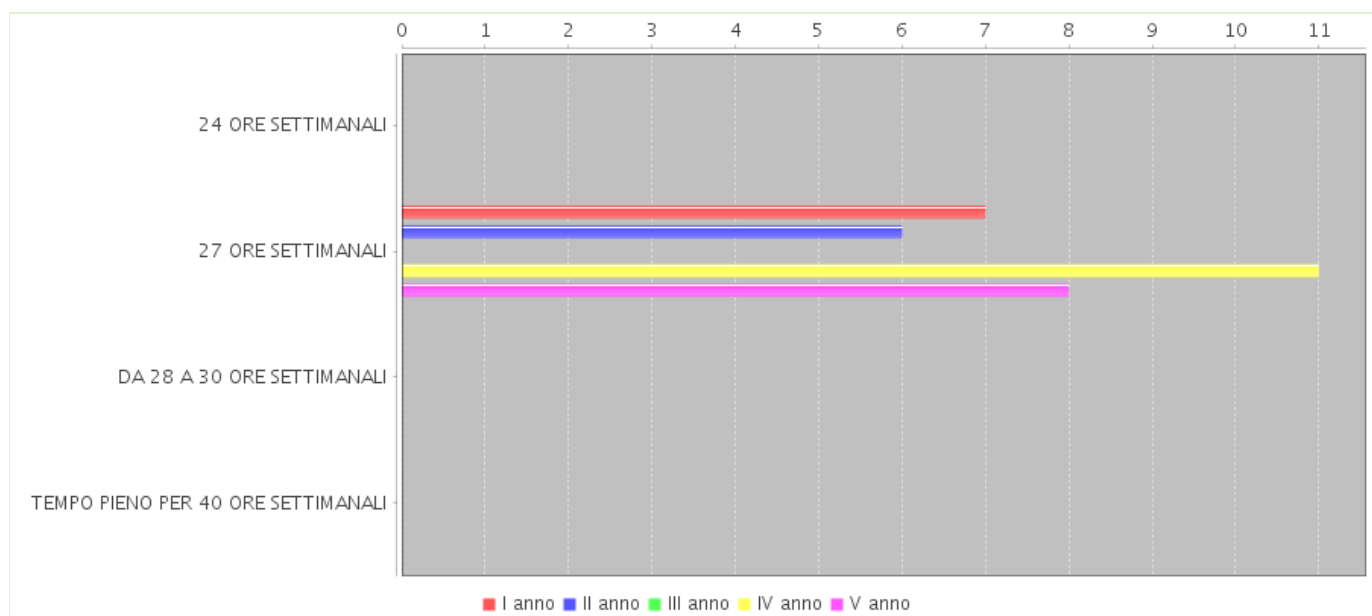
Edifici 

- Località SOVERANO SNC - 87043 BISIGNANO CS

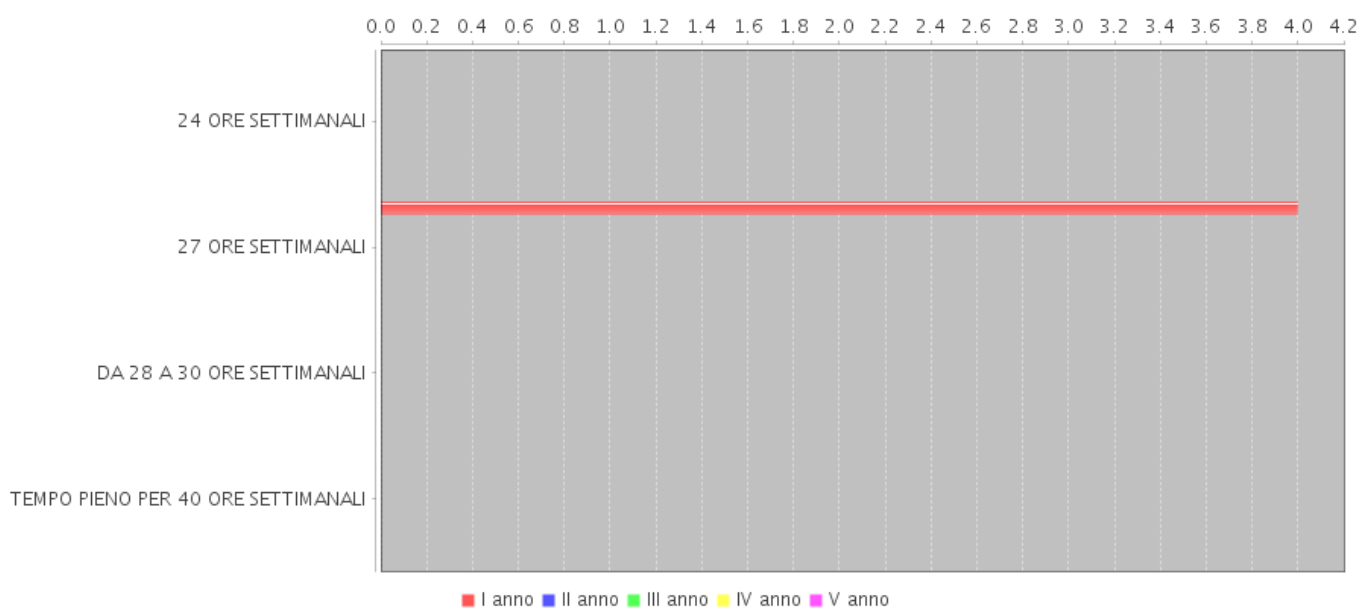
Numero Classi 4

Totale Alunni 32

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## BISIGNANO - RIONE PIANO (PLESSO)

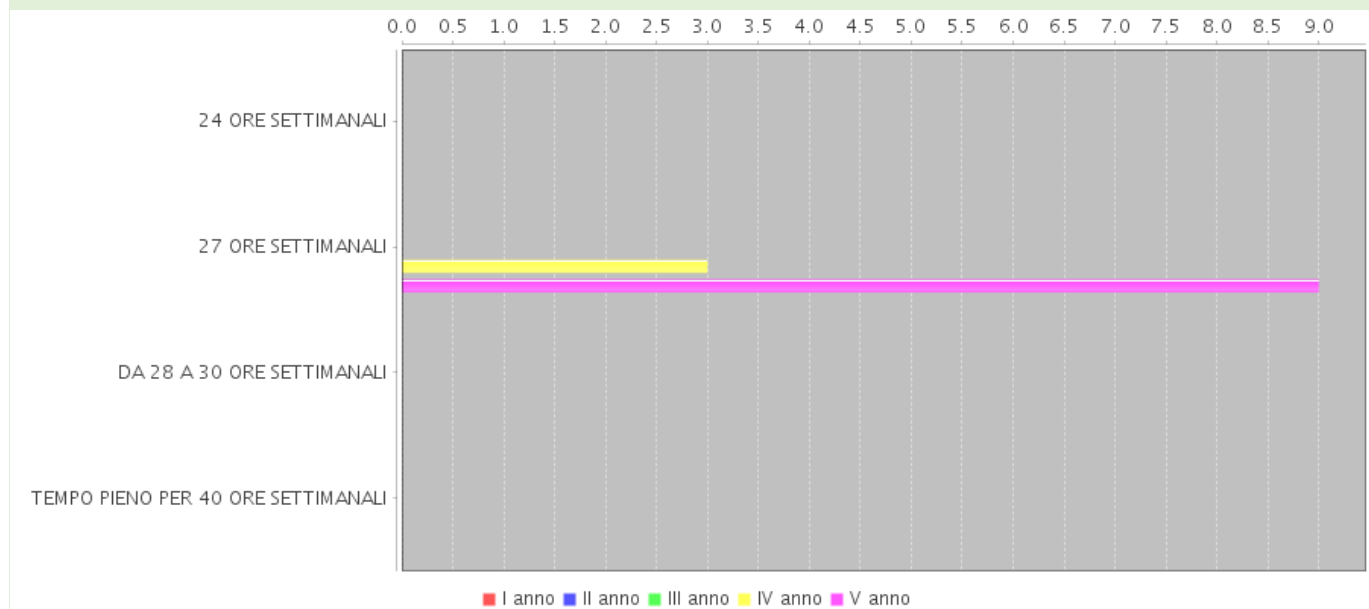
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AJ02Q
Indirizzo	VIA DEL SALVATORE BISIGNANO 87043 BISIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via DEL SALVATORE SNC - 87043 BISIGNANO CS</li> </ul>



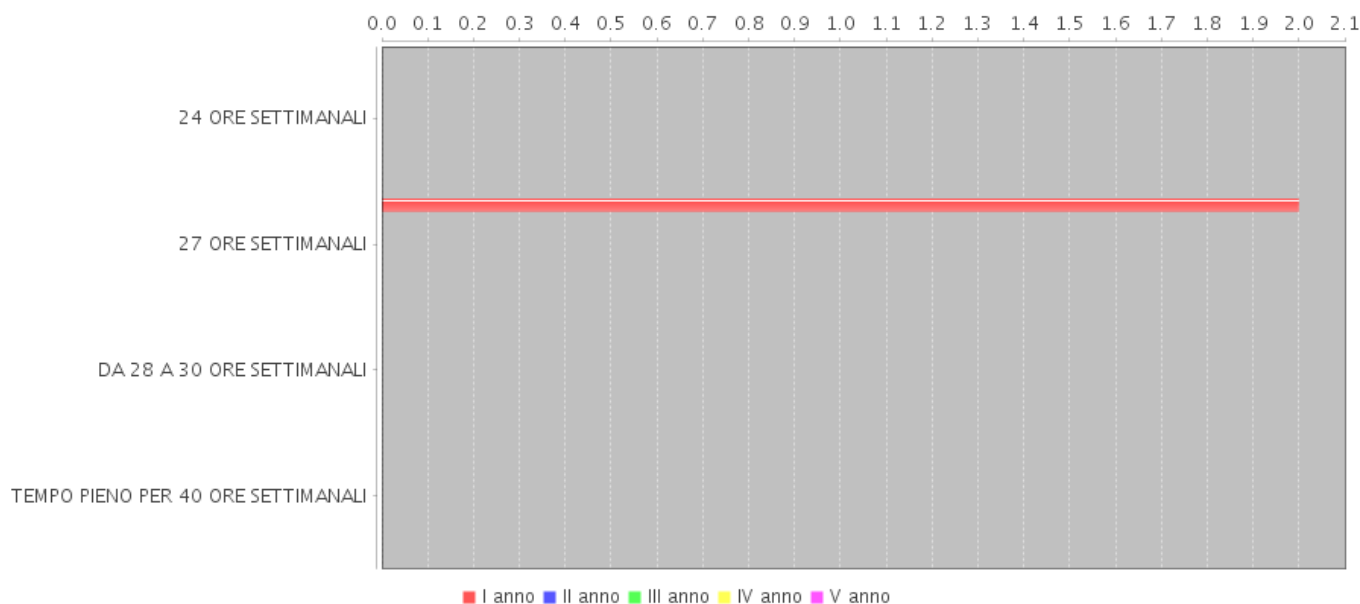
Numero Classi 2

Totale Alunni 12

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## BISIGNANO - RIONE GIARDINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AJ03R



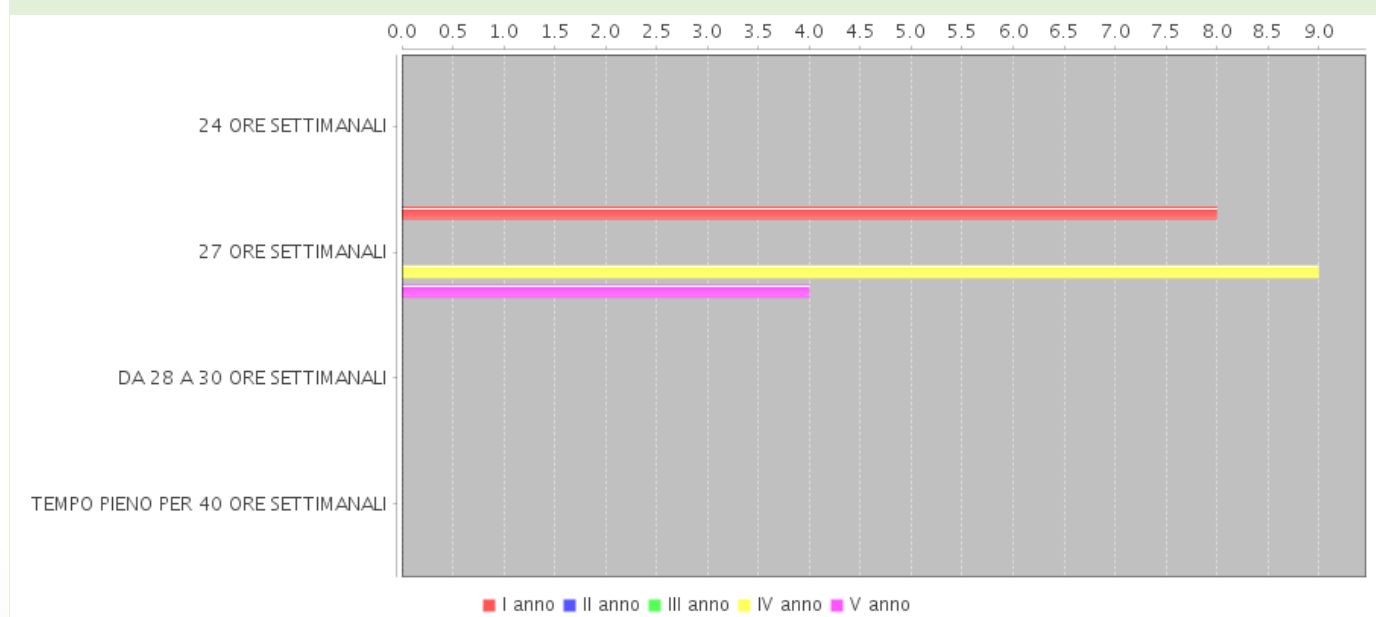
Indirizzo VIA DEI PIOPPI BISIGNANO 87043 BISIGNANO

Edifici • Via DEI PIOPPI SNC - 87043 BISIGNANO CS

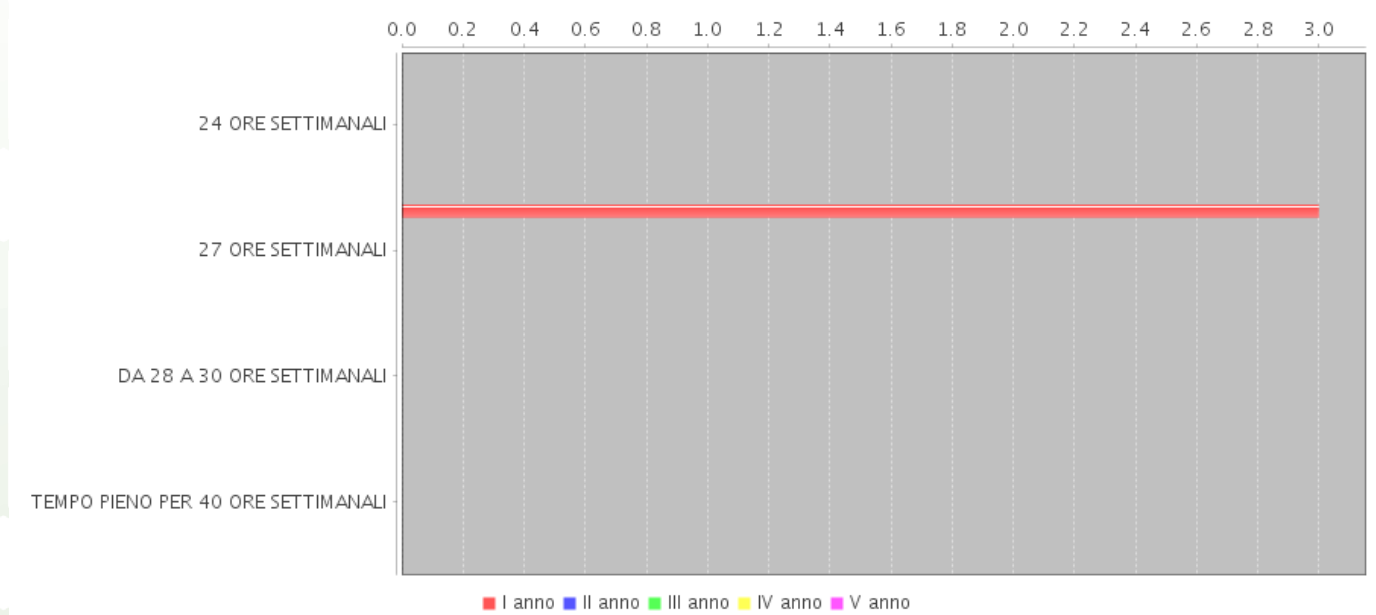
Numero Classi 3

Totale Alunni 21

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola





## BISIGNANO - SILLITTO (PLESSO)

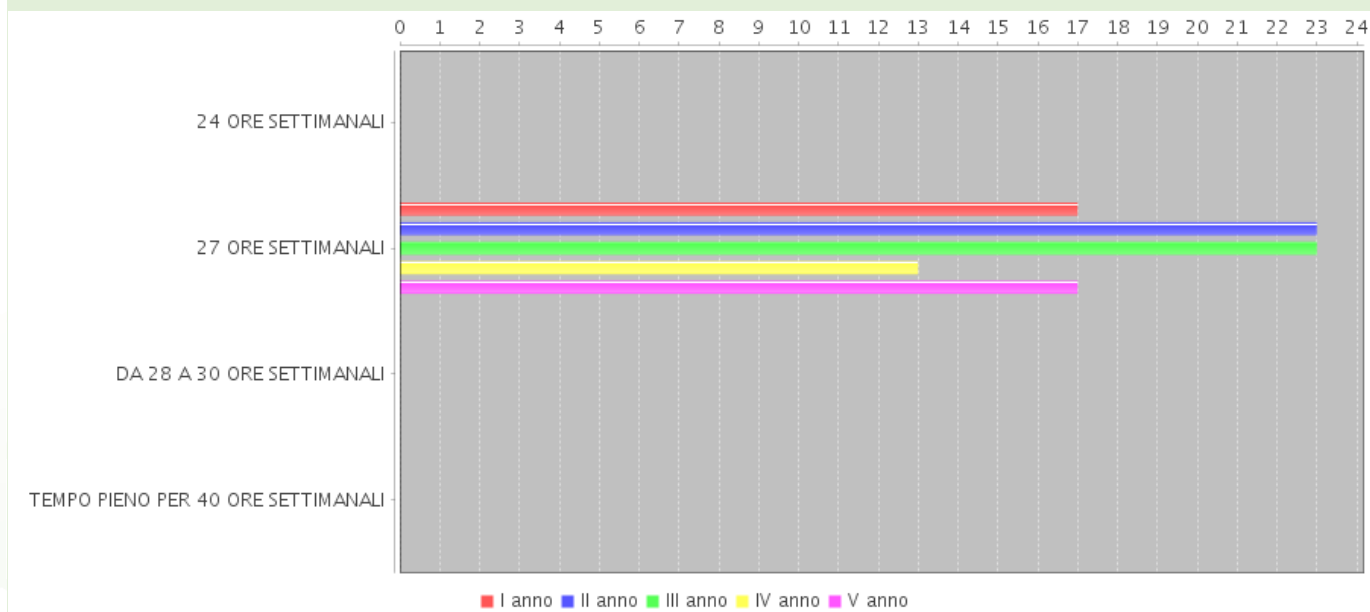
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AJ04T
Indirizzo	C.SO ITALIA BISIGNANO 87043 BISIGNANO

Edifici • Via CORSO ITALIA SNC - 87043 BISIGNANO CS

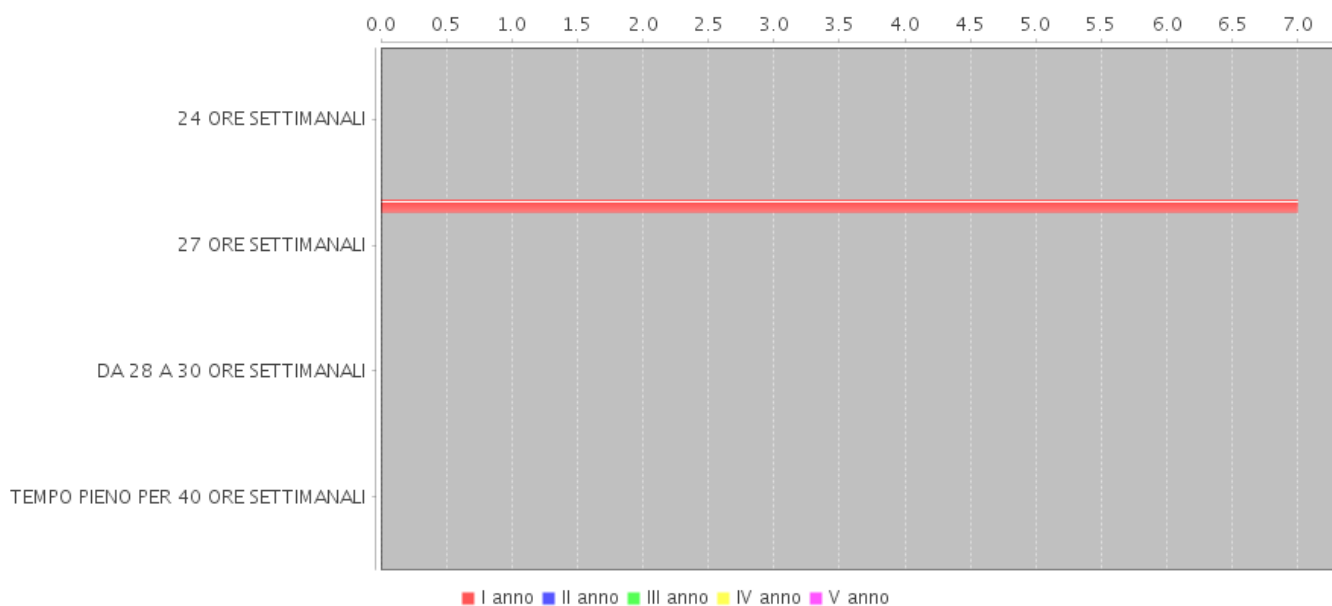
Numero Classi	7
---------------	---

Totale Alunni	93
---------------	----

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



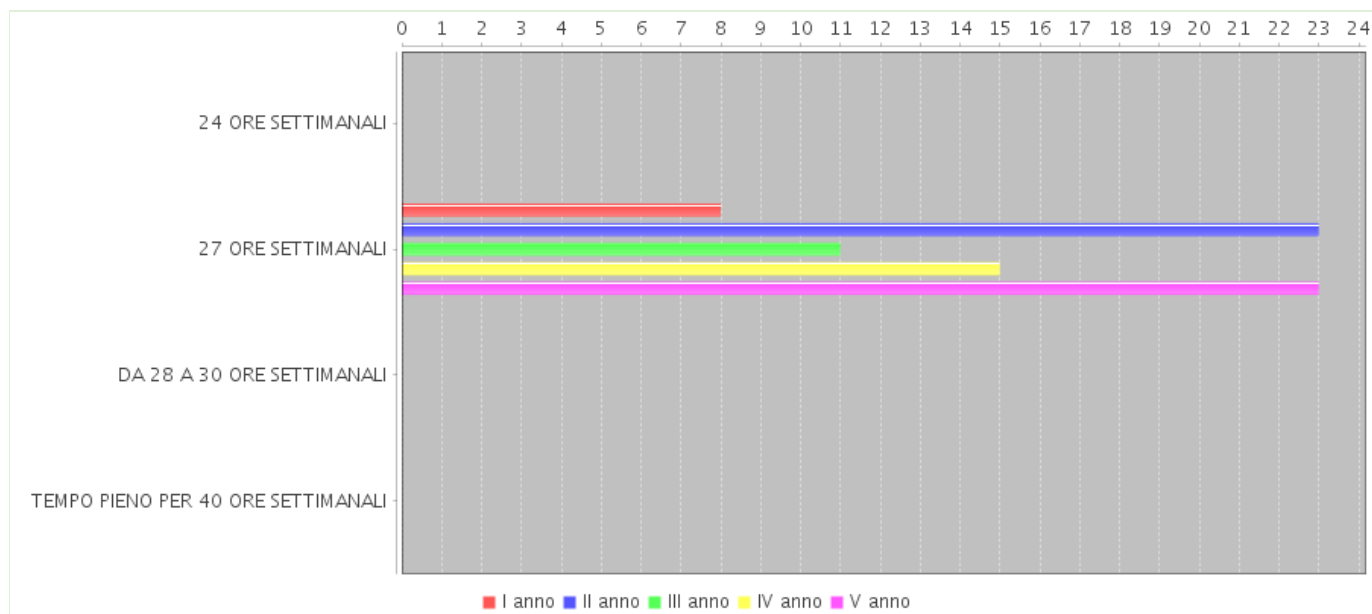
### Numero classi per tempo scuola



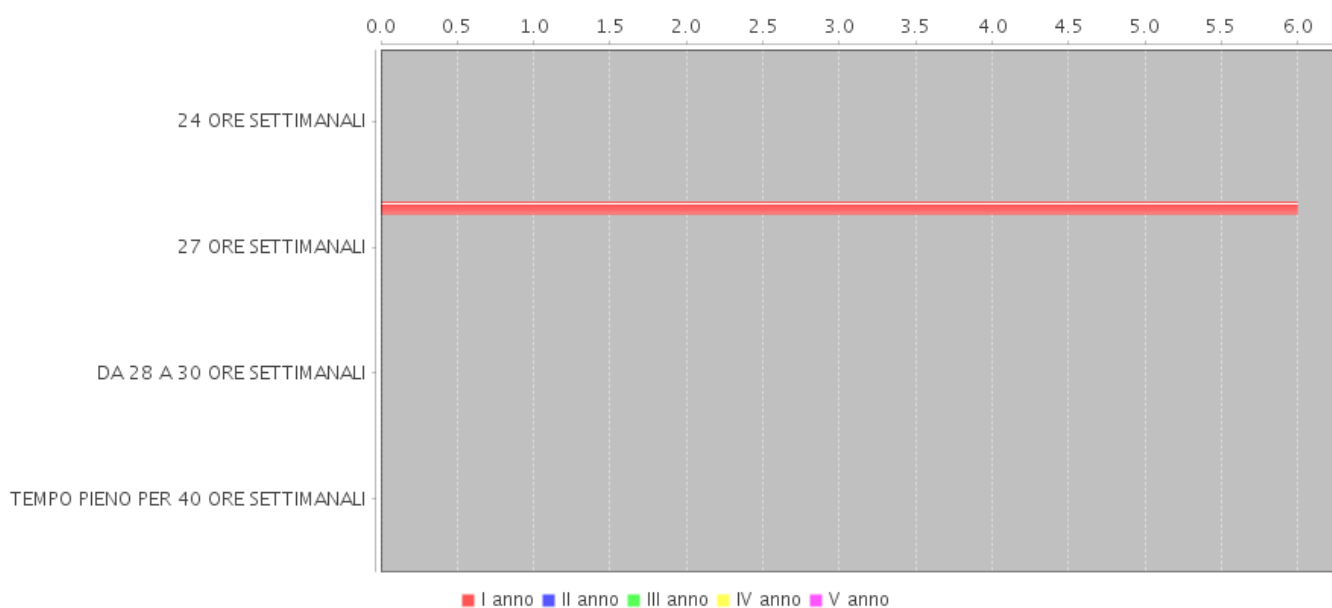
## BISIGNANO CENTRO C.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AJ05V
Indirizzo	PIAZZA COLLINA CASTELLO BISIGNANO 87043 BISIGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Piazza COLLINA CASTELLO SNC - 87043 BISIGNANO CS</li></ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	80
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	





Numero classi per tempo scuola



### BISIGNANO-CAMPO SPORTIVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AJ06X
Indirizzo	C.SO ITALIA, 72 BISIGNANO 87043 BISIGNANO

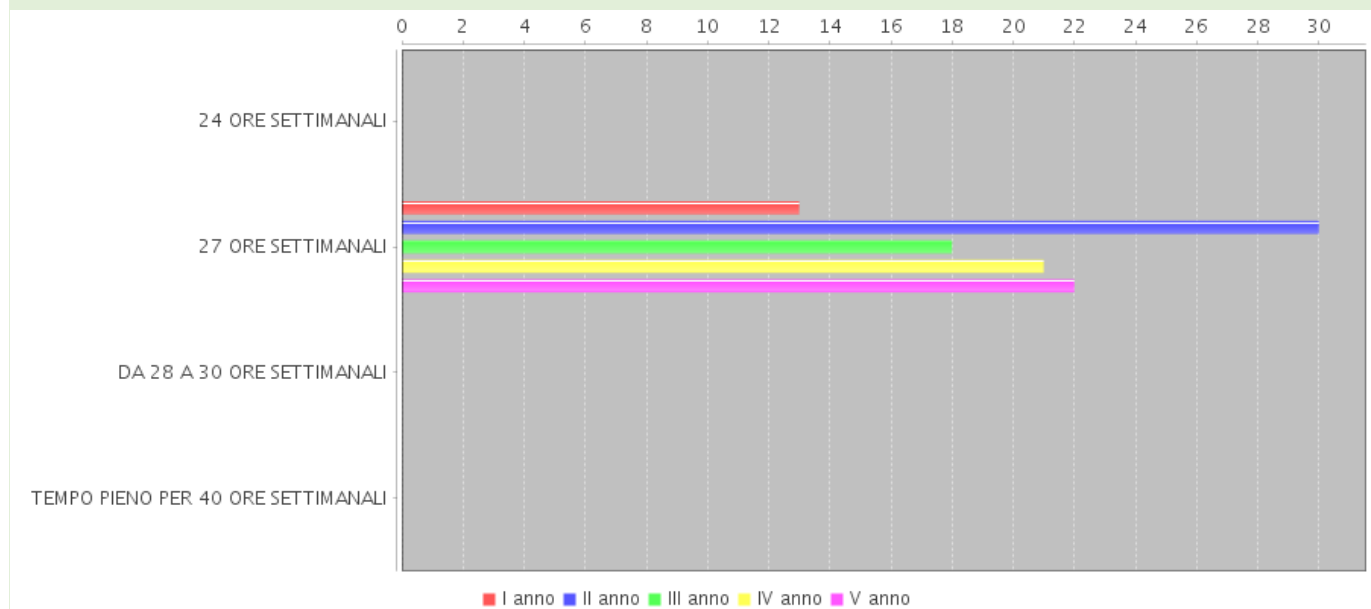
Edifici • Via CORSO ITALIA SNC - 87043 BISIGNANO CS



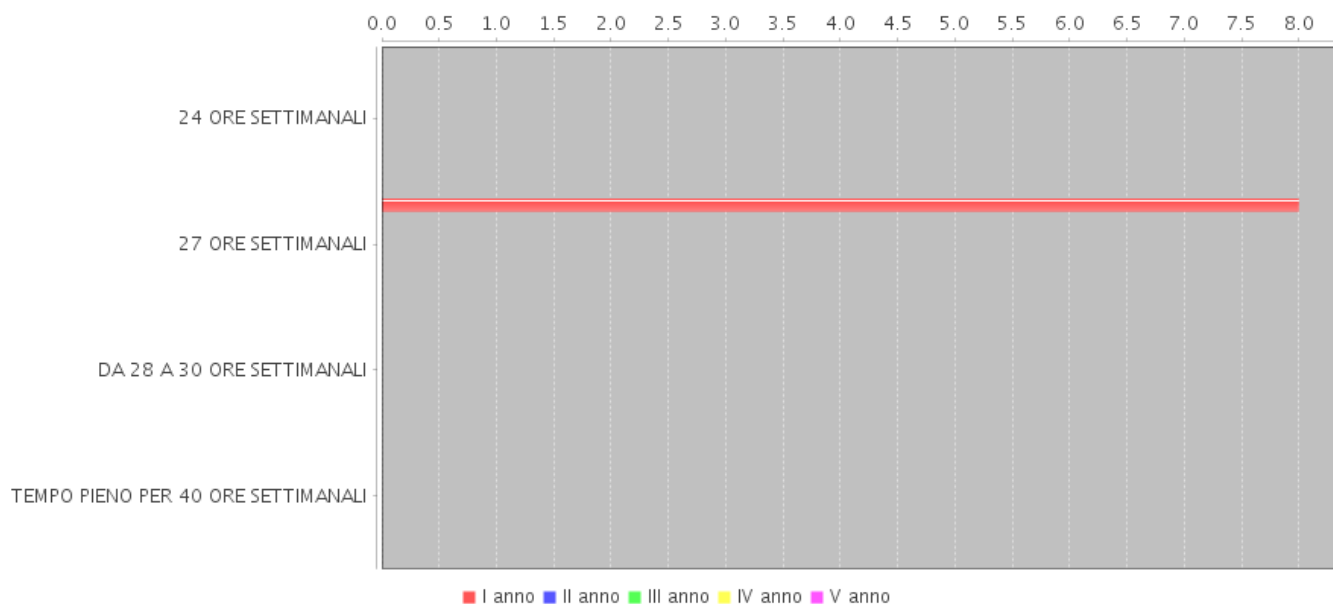
Numero Classi 8

Totale Alunni 104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### SM BISIGNANO "G. PUCCIANO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM8AJ01N



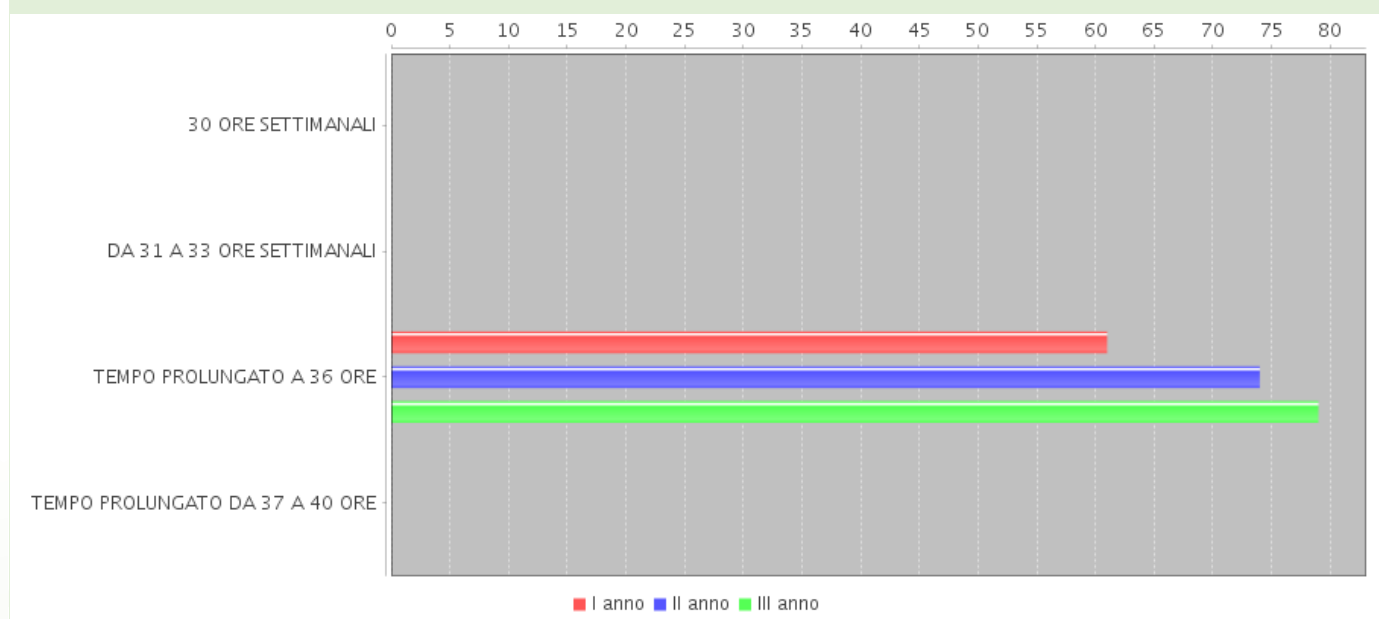
Indirizzo VIA DEL SALVATORE N.5 BISIGNANO 87043  
BISIGNANO

Edifici • Via DEL SALVATORE N.5 SNC - 87043  
BISIGNANO CS

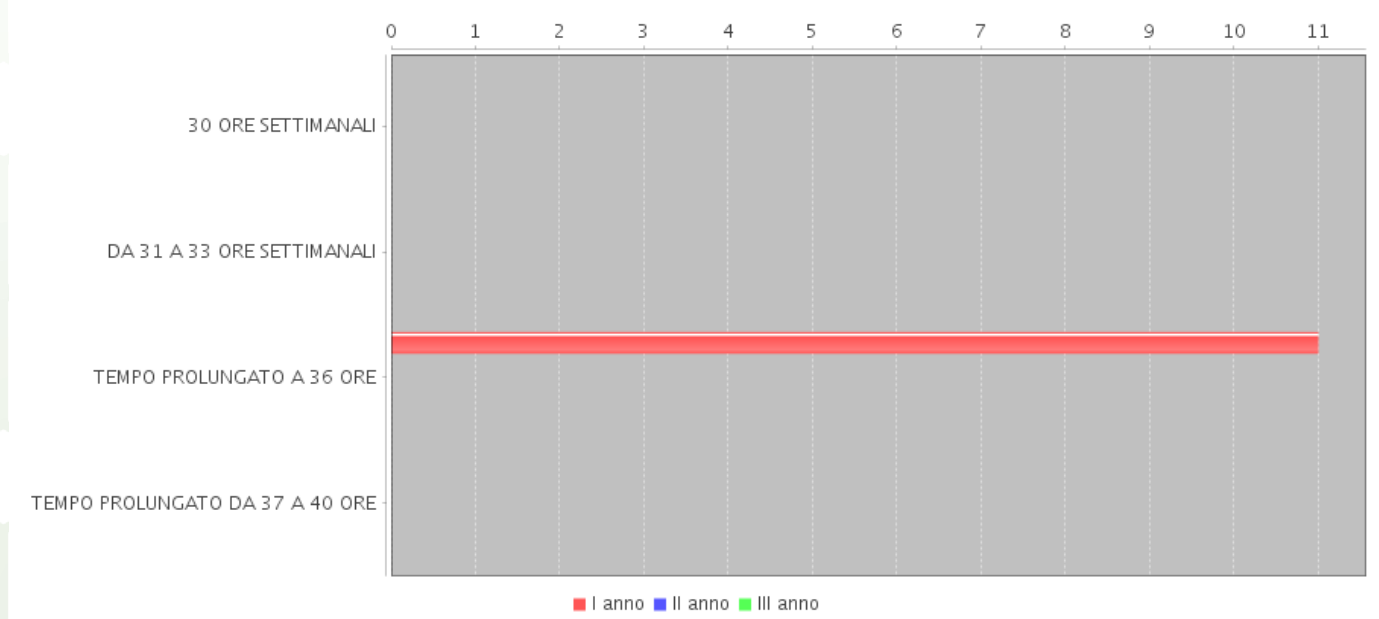
Numero Classi 11

Totale Alunni 214

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	37



## Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	30



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per i cittadini di Bisignano. Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno,
- la valorizzazione delle rispettive potenzialità,
- lo star bene tra i pari e con gli adulti.

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno verso le famiglie e il territorio. La missione, in ottemperanza ai principi costituzionali, si fonda su:

- uguaglianza e imparzialità (differenziando la proposta formativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti gli utenti un trattamento obiettivo e imparziale, favorendo una "didattica individualizzata e personalizzata" che consenta la valorizzazione delle differenze e risulti adeguata alla realtà educativa e conoscitiva di tutti e di ciascuno);
- accoglienza e integrazione (progettando e realizzando contesti positivi e accoglienti, manifestando atteggiamenti di disponibilità, apertura al dialogo, fiducia e collaborazione nei confronti dei genitori e degli alunni, garantendo l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno, creando le condizioni ideali più adatte a recuperare svantaggi e disuguaglianze culturali);
- libertà di insegnamento e aggiornamento del personale (garantendo l'organizzazione di specifiche modalità di formazione del personale scolastico). Sulla base di tale missione le priorità cui è finalizzata l'offerta formativa sono indirizzate alla progettazione di attività che promuovono accoglienza, recupero e potenziamento e ad attività finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche, competenze digitali inerenti la salute e l'ambiente in linea con gli obiettivi di sviluppo indicati nell' "Agenda 2030" che promuove sensibilizzando l'opinione pubblica e i cittadini partendo proprio dagli studenti attraverso la scuola e le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo, coerenti con il proprio compito istituzionale di pubblico servizio finalizzato all'istruzione, all'educazione, alla formazione, assumono come punto di riferimento dell'azione educativa:



1. La Costituzione Italiana (art. 2-3-4-33-34);
2. La Dichiarazione Internazionale dei diritti dell'uomo e del bambino;
3. Il D.P.R. nr. 275 dell'08-03-99 Norme sull'autonomia scolastica;
4. La Legge Costituzionale 18-10-2001 nr.3- modifica al titolo V parte seconda della Costituzione;
5. Le indicazioni Nazionali 2012;
6. La legge 107/2015;
7. Linee di indirizzo del DS;
8. Piano di Miglioramento;
9. Pareri e proposte avanzate dagli stakeholders;
10. Obiettivi strategici dell'USR Calabria del 09/08/2016.

Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere ampliato e completato sulla base delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli. Si prefigge di favorire e curare la





formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi al disagio e all' inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza. Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione. Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione. La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030" l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile con i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030, quali:





Quelli dettati dall'USR Calabria:



Nonchè, quelli desunti dalle linee di indirizzo emanate dal DS al collegio dei docenti:

Costruire un ambiente di apprendimento Aperto (Lisbona 2001);

Migliorare l'apprendimento della lingua straniera (Lisbona 2001);

Favorire la piena integrazione, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la positiva identità personale e socio culturale;

Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;

Educare alla salute come forma di prevenzione primaria;



Valorizzare l'ambiente con attività di ricognizione storica per favorire negli alunni il passaggio dalla cultura vissuta alla cultura come ricostruzione intellettuale;

Acquisire molteplici mezzi espressivi e di comunicazione;

Favorire la comunicazione verticale e orizzontale;

Sviluppare al capacità di gestire un rapporto corretto con il mondo della comunicazione;

Migliorare l'offerta formativa anche nei confronti degli alunni disabili, svantaggiati e con difficoltà di adattamento;

Promuovere attività di educazione permanente e occasioni di aggregazione sociale intergenerazionale;

Sviluppare cultura dell'accoglienza, dell'inclusività; Garantire uguaglianza delle opportunità formative;

Privilegiare gli interessi, le attitudini e le vocazioni del singolo;

Educare al rispetto delle culture diverse per favorire l'integrazione sulla base di un equilibrio sociale positivo;

Diffondere la cultura dell'autonomia e della legalità nell'ambito della cittadinanza attiva;

Sviluppare la cultura della cooperazione;

Rendere l'apprendimento più "attraente" (Lisbona 2001) perché l'alunno si renda conto del valore dell'apprendimento per tutta la vita.

La scuola individua, altresì, tenendo conto del proprio contesto, le seguenti scelte strategiche:

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della





Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16 ) definizione di un sistema di orientamento.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Standardizzate Nazionali

#### Traguardo

Saper utilizzare i saperi essenziali nella risoluzione di compiti di realtà e riuscire a trasferire le esperienze personali in diversi contesti Ridurre l'indica di variabilità tra le classi. Contenere la variabilità all'interno delle classi

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

#### Traguardo

Aumentare il n° degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione, relativamente alle competenze sociali e civiche Interiorizzare norme ed atteggiamenti per una relazione responsabile di cittadinanza attiva



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: STAR BENE A SCUOLA**

---

La finalità del percorso è in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030 ed in particolare con il goal 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" ed è il primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 goal- Obiettivi di sviluppo sostenibile. Con il percorso l'Istituto si propone di potenziare le attività di ricerca-azione su metodologie didattiche innovative e di promuovere pratiche inclusive nella progettazione dei percorsi didattici curricolari al fine di potenziare il lavoro collaborativo e il clima della classe. Tali azioni di miglioramento richiedono interventi nell'area della progettazione, del curricolo e della valutazione, nonché adeguati spazi che possano permettere e stimolare le attività progettate. Si auspica che lo "star bene a scuola" porti a una ricaduta positiva sui risultati degli studenti e sui risultati delle prove standardizzate nazionali perseguendo, in tal modo, le priorità definite nel RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove Standardizzate Nazionali

##### **Traguardo**

Saper utilizzare i saperi essenziali nella risoluzione di compiti di realtà e riuscire a trasferire le esperienze personali in diversi contesti Ridurre l'indice di variabilità tra le classi. Contenere la variabilità all'interno delle classi

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave  
Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

### Traguardo

Aumentare il n° degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione, relativamente alle competenze sociali e civiche Interiorizzare norme ed atteggiamenti per una relazione responsabile di cittadinanza attiva

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le attività dei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali nella primaria e secondaria per la progettazione e la valutazione.

---

Migliorare le competenze chiave di Cittadinanza e Inclusione: accrescere sempre più e meglio l'educazione oltre che la formazione.

---

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**



Creare adeguati spazi di apprendimento funzionali a didattiche innovative e idonee all'accoglienza e alla formazione degli studenti.

---

Promuovere e sostenere l'innovazione digitale nella scuola.

---

" Potenziare adeguati percorsi formativi personalizzati per gli studenti per favorire l'inclusivita' e l'integrazione".

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare corsi di formazione docenti per l'inclusione

---

" Potenziare adeguati percorsi formativi personalizzati per gli studenti per favorire l'inclusivita' e l'integrazione".

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le attivita' di continuita' inserendo periodici interventi fra classi ponte nell'attivita' curricolare.

---

Valorizzare l'apprendimento in una pluralità di contesti;

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



" Potenziare la formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative e le pratiche formative di ricercaazione.

---

Valorizzare la professionalità dei docenti;

---

## ● **Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI ATTRAVERSO LE COMPETENZE**

---

### **DESCRIZIONE**

Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e l'affermazione della cultura dell'autovalutazione sono alla base del nostro Istituto, che è impegnato a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità, che siano in grado di garantire il potenziamento delle capacità personali di ogni alunno. In quest'ottica la Scuola non è più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma è in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate emerge la necessità di attuare interventi atti a migliorare gli esiti, in modo da assicurare risultati duraturi nel tempo e da superare le evidenze critiche, dovute a disomogeneità tra le classi e le discipline sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado. Inoltre si mirerà al miglioramento dell'effetto scuola, che, se pur in linea con i parametri regionali, risulta al di sotto di quelli nazionali. Saranno pertanto progettate attività che sfruttino il tempo scuola pomeridiano, per raggiungere e potenziare gli obiettivi prefissati e migliorare i risultati, soddisfacendo nel contempo il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva.

### **RISULTATI ATTESI**

I dati rilevati impongono azioni specifiche mirate a soddisfare la richiesta di un'offerta





formativa tale da diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle discipline di Italiano, Matematica ed Inglese, e da ridurre le discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile. Le azioni progettuali previste saranno dunque volte al potenziamento linguistico e logico-matematico-scientifico attraverso la valorizzazione di percorsi mirati ad educare gli alunni ad assumere atteggiamenti più consapevoli nei riguardi delle discipline e delle prove standardizzate, nonché al potenziamento delle capacità di comprensione ed ascolto, di osservazione, di analisi e sintesi, di problem solving, di decisionalità e competenza progettuale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove Standardizzate Nazionali

### **Traguardo**

Saper utilizzare i saperi essenziali nella risoluzione di compiti di realtà e riuscire a trasferire le esperienze personali in diversi contesti Ridurre l'indica di variabilità tra le classi. Contenere la variabilità all'interno delle classi

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline con criteri comuni di correzione anche nel periodo intermedio e finale.

---



Migliorare le competenze linguistiche L1 ed L2 in tutti gli ordini di scuola.

---

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative e le pratiche formative di ricerca azione

---

## ● **Percorso n° 3: NON UNO DI MENO**

---

Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curricolari, extracurricolari e organizzative nella nostra scuola è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze. La nostra Istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali, e di assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio, in quanto scuola per tutti e per ciascuno. Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza, rispettandone tempi e modalità di apprendimento. I docenti, attraverso la progettazione didattica ed educativa, non promuovono solo la prevenzione dell'insuccesso scolastico, la socializzazione o attività di rinforzo delle conoscenze ed abilità, ma sostengono anche lo sviluppo delle eccellenze, consentendo a ciascun alunno di estrinsecare al meglio le proprie potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Standardizzate Nazionali

### Traguardo

Saper utilizzare i saperi essenziali nella risoluzione di compiti di realtà e riuscire a trasferire le esperienze personali in diversi contesti Ridurre l'indice di variabilità tra le classi. Contenere la variabilità all'interno delle classi

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave  
Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

### Traguardo

Aumentare il n° degli studenti nei livelli medio-alti nella certificazione, relativamente alle competenze sociali e civiche Interiorizzare norme ed atteggiamenti per una relazione responsabile di cittadinanza attiva

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati degli alunni in ambito linguistico e matematico

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto è molto attento nella realizzazione del Piano di Miglioramento, che è reperibile on-line all'indirizzo <https://www.icpucciano.edu.it/>, insieme a tutti gli altri documenti che arricchiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che è possibile consultare separatamente a seconda degli specifici interessi. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nelle elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento. Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattica - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. A tal proposito è da evidenziare l'attenzione che l'istituto rivolge alla formazione dei docenti e all'utilizzo degli stessi di pratiche didattiche innovative per progettare percorsi significativi di apprendimento. Da circa due anni l'istituto ha aperto un confronto con le scuole europee con attività di formazione all'estero sia per studenti che per docenti, un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze che parte dalle esigenze dell'istituto nel



suo insieme e all'istituto stesso ritorna sotto forma di innovazione dell'insegnamento: - Problem Solving - Cooperative Learning - Didattica Laboratoriale - Debate - Peer tutoring - CLIL.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno ed esterno fa riferimento ad una leadership educativa diffusa, focalizzata sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. Lo stile messo in atto è quello del team leader, che coniuga obiettivi di risultato dell'organizzazione e obiettivi delle singole persone così che tutto il gruppo agisce motivato verso il risultato. Il processo si basa sui principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione, perché permette il raggiungimento di buoni risultati in un clima di soddisfazione e fiducia dove il leader che sprona e guida il gruppo al successo. Non prevale, nel nostro contesto, il concetto di autorizzazione e delega, ma autonomia, intraprendenza, indipendenza, interdisciplinarietà del team, costantemente incoraggiato e sostenuto con feedback frequenti.

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività didattiche innovative che vengono proposte mirano a far: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Le caratteristiche generali che guideranno i processi di apprendimento/insegnamento faranno riferimento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.



- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.



- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali)
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*)
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa)

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Partendo dall'assunto che per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe: sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. Tale consapevolezza si è fatta ancora più profonda oggi, nella cosiddetta società della conoscenza, una società che considera come vera ricchezza dell'individuo o le conoscenze e le competenze che permettono di affrontare l'incertezza di una realtà che cambia continuamente e che, molto probabilmente, chiederà ai nostri allievi di oggi, cittadini e lavoratori di domani, di modificarsi più volte nel corso della loro vita professionale e lavorativa. L'istituto mira ad una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali possono essere appunto corsi di aggiornamento, seminari, convegni, libri ecc., ma anche informali quali giornali, cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Ma, soprattutto, è richiesto che l'aggiornamento vada inteso come forma mentis, disponibilità alla ricerca, ansia tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Soltanto essa permetterà al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica. Una dimensione importante della formazione in servizio viene riconosciuta alla sperimentazione e all'innovazione.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:





- valorizzare e promuovere la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;

attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;

favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.





# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto comprensivo G. Pucciano, nell'ambito delle azioni previste del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per l'azione 4.0 - Classroom, propone l'attivazione LABORATORI DIDATTICI DIGITALI.

Il PNRR prevede la pianificazione pluriennale delle attività secondo il PTOF, pertanto le licenze d'uso dei laboratori avranno la stessa durata e saranno fruibili dagli studenti di tutto l'istituto.

Di seguito la descrizione dei laboratori attivabili:

□ Laboratorio con azioni di mentoring singole o a gruppi sulle competenze di base :

Laboratorio per il potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) finalizzato al miglioramento delle Prove Invalsi, attraverso Piattaforma /Mentoring.

Per ogni gruppo di studenti, in base alla materia scelta, verrà creata una classe virtuale dove gli stessi potranno fruire di lezioni di potenziamento sia in classe che a distanza; il docente, che avrà

il compito di mentoring, potrà organizzare la didattica con il supporto di video lezioni, e-book, esercizi e test con attivazione di pillole formative e approfondimenti che gli studenti potranno fruire anche in autoformazione.

Tutte le attività svolte saranno monitorate e tracciate dalla funzione Dashboard della Piattaforma, la quale produrrà un report da allegare alla rendicontazione prevista dal PNRR, che evidenzierà per ogni studente :

1. Dati relativi alle competenze possedute con il test d'ingresso sulla materia in oggetto
2. Dati relativi ai test intermedi, che saranno effettuati durante tutta la formazione
3. Tracciabilità finale di tutte le attività svolte con evidenza dei miglioramenti ottenuti.

I docenti che effettueranno le azioni di mentoring saranno formati sull'uso della piattaforma Aula01 con un percorso di due ore in video conferenza.

□ Laboratorio - stage per il potenziamento dell'inglese a Malta in una delle migliori scuole a livello internazionale:

Lo stage è previsto per un gruppo di 15 studenti + l'accompagnatore scelto dalla scuola ed avrà una durata di 6 giorni e 5 notti, durante i quali saranno svolte le attività volte al potenziamento



della lingua inglese.

□ Laboratorio - Competenze Digitali DigComp secondo lo standard europeo richiesto dal PNRR, nel laboratorio saranno compresi:

1. Piattaforma Aula01 con contenuti DigComp 2.2 per tutti gli studenti dell'Istituto per l'anno scolastico 2022/2023 composto da materiali didattici che contengono E-book scaricabili, video lezioni, test con pillole formative (utilizzabili o in classe o da casa). Rilascio Open Badge al superamento di test da inserire nel Curriculum dello Studente;
2. Formazione sull'utilizzo della Piattaforma Aula01 dedicato a un gruppo di docenti (max 10 docenti), sull'erogazione dei materiali didattici DigComp (un incontro introduttivo in videoconferenza con un docente esperto + autoformazione).
3. Accesso alla Dashboard: i docenti avranno uno strumento per monitorare tutte le attività
4. didattiche svolte nelle varie classi da ogni studente;
5. Targa DigComp: l'Istituto scolastico abilitato al rilascio degli Open badge riceverà la targa "Scuola che ha adottato DigComp: lo standard europeo delle Competenze Digitali".

□ Laboratorio - Certificazione Competenze Digitali ICDL con 100 KIT ICDL:

Piattaforma Aula01 con materiali e contenuti didattici di Informatica che mira a far acquisire agli studenti tutte le competenze informatiche descritte dal Syllabus della certificazione Icdl Full

Standard: Computer Essentials, Online Essentials, Word Processing, Spreadsheets, IT Security, Presentation, Online Collaboration. Fornitura dei materiali didattici con skills card ed esami

compresi. Skill card ed esami non hanno scadenza e saranno consegnati direttamente in Atlas (sistema di esame ufficiale Aica).

Ogni KIT ICDL prevede:

1. 1 Accesso alla piattaforma AULA 01
2. 1 Skill Card
3. 7 voucher Esami ICDL

□ Laboratorio - Cyberbullismo - Ed. Civica, in partnership con Fondazione Carolina Onlus - Navigare Felici Onlus, Talento srl e Associazione AntiHater, comprensivo di:

1. Formazione in videoconferenza per Dirigente, Personale ATA e Docenti con esperti psicologi e legali di Fondazione Carolina (2 incontri da 2 ore cadauno)
2. Formazione in videoconferenza per i genitori con esperti psicologi e legali di Fondazione Carolina (



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1 incontro da 2 ore)

3. Attivazione di un percorso online mirato al contrasto del Cyberbullismo composto da lezioni, testimonianze video e test erogati sulla nostra Piattaforma Aula01 per gli studenti

di tutta la Scuola che prevede anche l'acquisizione di un Open Badges che attesti il completamento del percorso, da inserire poi all'interno del Curriculum dello Studente.

4. Protocollo d'intervento per la Scuola.

5. Targa sia fisica da appendere a scuola sia in formato digitale da inserire nel sito della scuola che attesta la predisposizione a campagne contro il bullismo.

□ Laboratorio Eserciziario digitale Kpito:

Si tratta di una piattaforma digitale strutturata per l'esecuzione di esercizi per gli studenti da 6 a 11 anni. La piattaforma consente agli insegnanti delle materie Matematica, Italiano, Storia,

Scienze, Geografia e Inglese di poter scegliere fra migliaia di esercizi precaricati in linea con i programmi ministeriali.

□ Laboratorio Formazione Docenti sulle Competenze Digitali DigCompEdu:

Il DigCompEDU è il quadro di riferimento per i docenti, individuato all'interno dello standard europeo delle competenze digitali DigComp e come riportato nel sito di Scuola Futura PNRR.

Per questa ragione, viene proposto un laboratorio digitale che mira a indirizzare i docenti verso le metodologie didattiche, le applicazioni e gli strumenti più adatti a coinvolgere la

classe sia in presenza, sia a distanza.

Il corso ha una durata di 25 ore: 8 in attività sincrona (4 videoconferenze da 2 ore) e 17 in attività asincrona e ogni edizione del corso prevede la partecipazione di massimo 25 docenti.

Per gli insegnanti di ruolo, il corso viene tracciato sulla Piattaforma MIUR S.O.F.I.A.



## Aspetti generali

Il presente documento è finalizzato al conseguimento dei risultati di qualità, di efficienza e di efficacia e si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, regolarità, accoglienza, integrazione e libertà d'insegnamento sanciti dagli articoli 2, 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Novella le norme contenute nel decreto lgs. n.275 del 1999 sull'autonomia scolastica, e attua le norme della legge 13 luglio 2015, n. 107. Esso, progettato dopo attenta analisi del contesto socio-culturale in cui la scuola opera e dei bisogni formativi espressi dalle famiglie, dagli alunni e dal territorio, redatto seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti, in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, pubblicato per illustrare alle famiglie le attività della scuola e presentato al momento delle iscrizioni degli alunni in ingresso, consentirà in particolar modo di:

- rendere trasparenti e condivise le scelte educative;
- monitorare il processo di insegnamento-apprendimento secondo percorsi di auto valutazione al fine del miglioramento continuo;
- sottoporre gli studenti a criteri di valutazione omogenei;
- evidenziare la propria specificità rispetto alle altre scuole dello stesso ordine e grado presenti nel distretto scolastico di appartenenza;
- assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Per questo, in prima battuta, saranno create disponibilità e motivazione alla comunicazione, alla relazione significativa ed all'apprendimento.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale G. Pucciano di Bisignano, ha elaborato per l'anno scolastico 2022-2025 il proprio Piano dell'Offerta Formativa improntandolo agli indicatori di flessibilità, integrazione, responsabilità ed autovalutazione per la realizzazione del successo formativo degli alunni. Il presente Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il "documento fondamentale" costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica. Esso è redatto tenendo conto delle direttive ministeriali, degli indirizzi pedagogici, dell'esperienza e professionalità dei docenti, delle esigenze delle famiglie, delle risorse storico-geografiche del territorio, delle caratteristiche socio-culturali della popolazione e delle risorse finanziarie disponibili per la scuola. Obiettivo principale è quello di fare della scuola una risorsa culturale della comunità che opera in una positiva interazione con famiglie, istituzioni, enti pubblici e privati. L'organizzazione della scuola, didattica e amministrativa, è delineata da una progettazione che valorizza



professionalità e competenze del personale; è strutturata in modo da rispondere alle richieste dell'utenza curando l'informazione, soddisfacendo i bisogni e ampliando i rapporti col territorio e con gli enti locali, al fine di potenziare e rendere motivante l'offerta formativa. Con il POF, il Piano dell'Offerta Formativa, questa scuola desidera porre le condizioni per un impegno reciproco tra i soggetti della scuola, cioè un contratto formativo, attraverso il quale si stabilisce che:

1. il docente, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento, esprime l'offerta formativa selezionando contenuti significativi rispetto alla specificità culturale e metodologica delle discipline, esplicita le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
2. l'alunno deve poter conoscere ed essere aiutato a comprendere gli obiettivi, il percorso e le fasi del suo curriculum. Deve attivarsi nell'assolvere i suoi doveri di partecipazione, di studio, di applicazione e deve realizzare comportamenti responsabili;
3. il genitore è tenuto a conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare nelle attività;
4. il Dirigente Scolastico valorizza le risorse umane ed è attento alle richieste del territorio, delle famiglie, degli alunni, il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza, al fine di innalzare la qualità scolastica del processo formativo. Le interconnessioni che ne derivano risultano basate sui valori, sul dialogo, sulla comprensione reciproca, sulla solidarietà e sul rispetto di chi ha idee diverse. La scuola pertanto accompagna gli allievi nell'elaborare il senso della propria esistenza, promuove la consapevolezza della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, trasversali e simbolici delle varie discipline.

Da tutto ciò premesso scaturisce la nostra MISSION:

Il nostro Istituto è proteso a realizzare un modello di scuola che integra, valorizza e progetta per promuovere crescita, autonomia e successo formativo. È proteso, altresì, a realizzare una scuola integrata nel contesto ambientale, che valorizza il rapporto con le famiglie e si raccorda con le risorse del territorio; una scuola aperta ai nuovi linguaggi e ai nuovi saperi, che promuove utilizzo critico degli strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie. Pensiamo ad una scuola che non lasci indietro nessuno (non uno in meno), che combatta la dispersione scolastica, le discriminazioni e i pregiudizi valorizzando, invece, le differenze al fine di realizzare un vero luogo di integrazione, di patto di responsabilità individuale e collettiva, di progetto condiviso.

e la nostra VISION:

Operare per definire un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato





sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. L'Istituto intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno.

Le strategie con cui ci si prepara ad attuare quanto sopra sono quelle di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo tre assi formativi: □

continuità □

inclusione □

orientamento

Ciò comporta di: □

- sfruttare le risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che aiuti l'alunno a orientarsi nella complessità dell'ambiente che lo circonda e ad integrarsi con esso nella prospettiva di una piena promozione sociale e culturale. □
- mediare le esperienze di ciascuno per sistematizzare le conoscenze valorizzando le competenze spendibili in un mondo in continuo cambiamento; □ integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale e globale; □
- far pervenire a identità ben strutturate, in grado di far parte a pieno titolo di un gruppo che coopera in cui ciascuno possa portare il personale contributo nell'accettazione e nel rispetto degli altri e della diversità; □
- ridurre al minimo grado la discontinuità didattico-organizzativa tra i tre ordini di scuola.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BISIGNANO - RIONE GIARDINI	CSAA8AJ01D
BISIGNANO - RIONE PIANO	CSAA8AJ02E
BISIGNANO - C. COLLINA CASTELLO	CSAA8AJ03G
BISIGNANO - CAMPOVILE	CSAA8AJ04L
BISIGNANO - MARINELLA	CSAA8AJ05N
BISIGNANO - CAMPO SPORTIVO	CSAA8AJ06P
BISIGNANO - SOVERANO	CSAA8AJ07Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



- percepiscono le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BISIGNANO - SOVERANO	CSEE8AJ01P
BISIGNANO - RIONE PIANO	CSEE8AJ02Q
BISIGNANO - RIONE GIARDINI	CSEE8AJ03R
BISIGNANO - SILLITTO	CSEE8AJ04T
BISIGNANO CENTRO C.C.	CSEE8AJ05V
BISIGNANO-CAMPO SPORTIVO	CSEE8AJ06X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e





culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM BISIGNANO "G. PUCCIANO"	CSMM8AJ01N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BISIGNANO - RIONE GIARDINI CSAA8AJ01D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BISIGNANO - RIONE PIANO CSAA8AJ02E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BISIGNANO - C. COLLINA CASTELLO  
CSAA8AJ03G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BISIGNANO - CAMPOVILE CSAA8AJ04L**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BISIGNANO - MARINELLA CSAA8AJ05N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BISIGNANO - CAMPO SPORTIVO  
CSAA8AJ06P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BISIGNANO - SOVERANO CSAA8AJ07Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BISIGNANO - SOVERANO CSEE8AJ01P**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BISIGNANO - RIONE PIANO CSEE8AJ02Q**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BISIGNANO - RIONE GIARDINI CSEE8AJ03R**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BISIGNANO - SILLITTO CSEE8AJ04T**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BISIGNANO CENTRO C.C. CSEE8AJ05V**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BISIGNANO-CAMPO SPORTIVO CSEE8AJ06X**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SM BISIGNANO "G. PUCCIANO"  
CSMM8AJ01N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Premessa

L'istituto comprensivo G. Pucciano adempiendo agli obblighi previsti dalla L. n.92 organizza e rivede i percorsi formativi già in essere nella scuola relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica accogliendo le indicazioni riportate nelle linee guida indicate dal Ministero. A questo scopo provvede a integrare nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica svolto in contitolarità dai docenti e ad aggiornare la programmazione didattica delle singole discipline. Obiettivo dell'Educazione Civica è formare cittadini, responsabili, consapevoli e attivi promuovendo una piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri, di sviluppare la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni europee, dare



rilevanza ai di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nuclei tematici L'insegnamento dell'Educazione Civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale e tratterà orientativamente i seguenti contenuti:

**COSTITUZIONE:** Conoscenza della Costituzione italiana nei suoi contenuti, Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni e Istituzioni internazionali e sovranazionali. Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

**SVILUPPO SOSTENIBILE:** Si prenderanno come riferimento gli obiettivi stabiliti nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite che riguardano la salvaguardia dell'ambiente, la costruzione di ambienti di vita e di modi di vivere inclusivi e rispettosi della salute, del benessere psico-fisico delle persone, nonché della tutela dei patrimoni materiali e immateriali.

**CITTADINANZA DIGITALE:** Analisi delle fonti di dati, uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali, consapevolezza dei rischi dell'ambiente virtuale e acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare l'approccio al mondo del web. Consapevolezza dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

#### ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Come stabilito dalla legge 92 il curriculum di educazione civica prevede nel triennio della scuola secondaria di primo grado un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso. I Consigli di classe stabiliranno un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica per ciascuna disciplina in proporzione al loro monte orario complessivo. Indicativamente si individua il seguente schema orario:

Quadro orario scuola infanzia





- Il sé e l'altro 6 ore
- Il corpo e il movimento 6 ore
- Immagini, suoni, colori 6 ore
- I discorsi e le parole 6 ore
- La conoscenza del mondo 6 ore
- IRC /Alternativa IRC 6 ore

#### Quadro orario scuola primaria

- Italiano 4 ore
- inglese 4 ore
- scienze 4 ore
- tecnologia 4 ore
- ed. fisica 3 ore
- arte e immagine 3 ore
- matematica 2 ore
- storia 2 ore
- geografia 2 ore
- musica 2 ore
- IRC /Alternativa IRC 3 ore

#### Quadro orario secondaria di primo grado

- Italiano 8 ore
- Storia e geografia 4 ore
- Matematica e Scienze 7 ore
- Prima Lingua comunitaria 4 ore
- Seconda lingua comunitaria 2 ore
- Tecnologia 2 ore
- Arte e immagine 2 ore
- Musica 2 ore
- Scienze motorie e sportive 2 ore
- Religione 1 ora





## Curricolo di Istituto

### IC BISIGNANO "G. PUCCIANO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle **Competenze di Cittadinanza**, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In particolare, il Curricolo dell'Istituto "G. Pucciano" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, il Curricolo esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi



in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La sua progettazione, infatti, si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria. Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi (abilità e conoscenze), le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Tutte le discipline concorrono in questo modo allo sviluppo delle competenze per l’apprendimento permanente assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. L’azione educativa della scuola mira, infatti, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, curando l’interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale.

Finalità del Curricolo di Istituto

- Evitare frammentazioni, segmentazioni e ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino;
- orientare e favorire la realizzazione del proprio progetto di vita.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO E IL**



## MONDO MIO

Scuola dell'Infanzia

COSTITUZIONE, diritto (nazionale internazionale), legalità e solidarietà

- Inizia a percepire e scoprire sé in quanto persona, con il proprio bagaglio di bisogni, emozioni, desideri, caratteristiche personali, idee, potenzialità e limiti
- Prende coscienza di sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante
- Inizia a confrontarsi con l'altro in quanto persona portatrice di bisogni ed emozioni
- Inizia a confrontarsi con il valore delle regole nei vari contesti di vita

SVILUPPO SOSTENIBILE,

- educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio
- Capisce l'importanza del proprio contributo alla vita della comunità (famiglia e scuola)
- Ha cura dell'ambiente in cui si muove attraverso piccole azioni concrete

Scuola Primaria

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Sviluppa una certa consapevolezza di sé in quanto persona, col proprio bagaglio di bisogni, emozioni, desideri, caratteristiche personali, idee, potenzialità e limiti
- Matura una coscienza delle proprie radici, in relazione alla storia personale e familiare, al contesto linguistico e culturale in cui è nato e ha iniziato a crescere, e gradualmente a contesti territoriali e sociali di riferimento più ampi, di cui sta scoprendo storia, cultura, tradizioni
- Assume atteggiamenti di accoglienza, sensibilità ed empatia nei confronti dell'altro, riconoscendolo come soggetto pari a sé stesso, nel rispetto delle reciproche identità/diversità, e in un'ottica di arricchimento reciproco
- Si avvia allo sviluppo di capacità di giudizio autonomo, per orientarsi nelle scelte di valore e iniziare a prendere delle decisioni consapevoli
- Percepisce sé stesso/a e gli altri come persone, titolari di diritti riconosciuti
- Prende coscienza dei propri diritti e doveri, in quanto studente e cittadino
- È consapevole del valore delle regole nei vari contesti di vita



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- È consapevole dell'importanza dell'impegno personale per il bene proprio e della collettività

CITTADINANZA DIGITALE

- Comprende essenziali potenzialità e rischi degli strumenti digitali e li utilizza in modo responsabile a scopo di apprendimento

Scuola Secondaria di I grado

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Raggiunge consapevolezza di sé in quanto persona con il proprio bagaglio di bisogni, emozioni, desideri, caratteristiche personali, idee, potenzialità e limiti
- Matura capacità di giudizio autonomo per orientarsi nelle scelte di valore e iniziare a prendere delle decisioni consapevoli
- Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- È consapevole delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica
- Riconosce e rispetta i valori e i principi sanciti e tutelati nella Costituzione e nella Carte Internazionali
- Ha la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- È consapevole dei valori civili sui quali si basa la legalità, ovvero l'azione nel rispetto della Legge (acquisisce i concetti di diritto/dovere, sa assumersi le proprie responsabilità, agisce per il bene comune)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e sensibilità e proponendo soluzioni
- Si impegna a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita



## CITTADINANZA DIGITALE

- Comunica, agisce e condivide in modo responsabile in ambienti digitali
- Ha consapevolezza dei rischi nell'uso dello strumento digitale e agisce nel rispetto delle normative vigenti.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ IO E IL MONDO MIO

Scuola dell'Infanzia

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Scoprire il proprio corpo e riconoscere alcune evidenti sensazioni date dai suoi bisogni primari
- Manifestare in modo corretto i bisogni primari riconosciuti
- Conquistare progressiva autonomia nella cura di sé
- Scoprire che esistono i "bisogni del cuore"
- Scoprire le principali emozioni, anche attraverso le reazioni del corpo a diverse situazioni
- Allenarsi a esprimere/a manifestare in modo socialmente accettabile le emozioni riconosciute
- Scoprire alcune qualità/abilità personali
- Scoprire che tutti abbiamo dei limiti
- Migliorare la fiducia nelle proprie capacità
- Provare e riprovare in caso di difficoltà, senza rinunciare
- Imparare a chiedere aiuto
- Scoprire che anche i compagni e i familiari hanno gli stessi bisogni (primari e affettivi) e provano delle emozioni





- Iniziare a percepire le diversità individuali e ad accoglierle
- Iniziare a confrontarsi coi bisogni e con le emozioni altrui, in situazioni concrete
- Comprendere che i bisogni e le emozioni degli altri valgono quanto i propri
- Dimostrare sensibilità e disponibilità all'aiuto e alla cura di chi ne ha bisogno
- Consolidare il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla comunità
- Mostrare interesse per la lingua, le tradizioni, le usanze delle famiglie e della comunità
- Allenarsi alla pazienza in attesa del soddisfacimento di bisogni e di desideri non urgenti
- Comprendere la necessità di stabilire e di rispettare regole condivise all'interno di un gruppo
- Rispettare gradualmente le regole, i ritmi, la turnazione
- In caso di comportamento non adeguato, accettare la riflessione e i suggerimenti per rimediare

#### SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio

- Avere cura degli oggetti personali e di quelli a disposizione di tutti
- Aiutare a riordinare dopo le attività
- Svolgere semplici incarichi utili
- Impegnarsi a portare a termine il proprio lavoro
- Collaborare con gli altri per realizzare qualcosa insieme
- Provare a proporre un'idea per la soluzione di semplici problemi
- Accettare idee diverse dalle proprie
- Dimostrarsi accoglienti nei confronti di tutti i compagni
- Conoscere alcuni servizi del territorio (biblioteca, parchi pubblici) e semplicissime regole per il loro utilizzo
- Iniziare ad attuare comportamenti corretti nell'utilizzo dell'acqua e di altre risorse
- Dimostrare attenzione e rispetto per l'ambiente (rispettare gli animaletti e le piante del giardino, non abbandonare rifiuti, iniziare a differenziarli)

#### Scuola Primaria

#### COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Riconoscere bisogni, emozioni e sentimenti personali in diverse situazioni di vita, e manifestarli in forme socialmente accettabili
- Essere in grado di procrastinare il soddisfacimento di bisogni e di desideri non urgenti
- Riconoscere come risorse pregi, attitudini e capacità personali



- Dimostrare fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità
- Riconoscere, in situazioni concrete, limiti ed errori personali, accettarli senza abbattersi e impegnarsi per migliorare
- Provare e riprovare in caso di difficoltà, senza rinunciare
- Individuare episodi significativi della propria storia personale
- Conoscere alcuni elementi essenziali legati alla storia, alla cultura, alle tradizioni e alla lingua del territorio in cui si vive
- Dimostrare di riconoscere, in quotidiani contesti di vita, bisogni, emozioni, sentimenti e desideri del prossimo
- Rispettare stili di vita, bisogni, emozioni, diversi punti di vista diversi dal proprio
- Assumere comportamenti adeguati alla situazione
- Riconoscere il valore dell'altro; dimostrare di accettare e rispettare eventuali limiti
- Assumere atteggiamenti di empatia e di aiuto nei confronti del prossimo
- Dimostrare fiducia nell'altro e chiedere aiuto in caso di bisogno
- Cooperare per il raggiungimento di un fine comune
- Confrontarsi con idee, culture, tradizioni e stili di vita diversi dai propri
- Riconoscere le più evidenti conseguenze delle proprie azioni, per sé e per gli altri
- Dimostrare di riflettere prima di agire, operando delle scelte in base a criteri orientati al bene, proprio e altrui
- Saper motivare le proprie decisioni con argomentazioni semplici ma logiche
- Riflettere e cercare di porre rimedio alle proprie azioni
- Comprendere che i propri bisogni sono anche i bisogni dell'altro, in quanto essere umano
- Comprendere che i bisogni fondamentali sono diritti inalienabili di ogni essere umano
- Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti del Bambino
- Conoscere i principi essenziali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
- Conoscere i principali articoli della Costituzione Italiana
- Riconoscere nella realtà situazioni di rispetto / lesione dei diritti fondamentali
- Conoscere la differenza tra diritti e doveri
- Assumere comportamenti responsabili in relazione ai propri doveri
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza nei vari contesti di vita

**SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Impegnarsi a portare a termine il proprio lavoro
- Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune
- Impegnarsi concretamente per la risoluzione di un problema



- Accettare di confrontarsi con idee diverse dalle proprie
- Partecipare al processo di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni all'interno della scuola
- Rispettare i beni comuni e impegnarsi per la loro salvaguardia
- Proporre percorsi, attività, semplici progetti da attuare nella scuola e nel proprio paese

#### CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere gli strumenti digitali utilizzati in ambito scolastico e le loro potenzialità
- Rispettare le regole condivise per l'utilizzo della rete
- Conoscere e applicare la netiquette
- Conoscere i pericoli derivanti da un uso non corretto di Internet e dei social
- Conoscere i rischi per la salute derivanti da un utilizzo esagerato degli strumenti digitali

#### Scuola Secondaria di I grado

#### COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Saper presentare la propria identità e riflettere sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al sé
- Provare e riprovare in caso di difficoltà, senza rinunciare
- Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute personale
- Orientare le proprie scelte in modo consapevole
- Riconoscere il valore della responsabilità e della libertà
- Saper interpretare i sistemi simbolici e culturali della società nazionale, europea e mondiale
- Comprendere la necessità di una relazione positiva ed empatica con gli altri
- Riconoscere la necessità delle regole dello stare insieme nonché il valore giuridico delle norme
- Identificare e distinguere ruolo e funzioni degli organi costitutivi del Comune (Consiglio comunale, Giunta, Sindaco), dello Stato Italiano (presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura) e dell'Unione Europea
- Comprendere e far propri i diritti civili, sociali, politici ed economici promossi nella nostra Costituzione per poi confrontarli con quelli di altri Stati
- Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita scolastica, familiare e sociale





- Riconoscere le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani
- Saper individuare, anche nelle situazioni concrete, gli scopi e i benefici dell'Unione Europea
- Riconoscere situazione lesive dei diritti propri e altrui e assumere atteggiamenti di tutela, a partire dal proprio quotidiano (in classe, in famiglia) per poi analizzarli a livello sociale e internazionale
- Individuare nel quotidiano, in classe o in ambienti extra-scolastici i casi in cui i diritti sono agiti o negati, per poi osservarli e analizzarli con spirito critico nella realtà storica o attuale
- Riflettere sulle responsabilità personali, (valutando le conseguenze del proprio operato), sociali e collettive
- Acquisire una cultura della legalità, come strumento di libertà e progresso, adottando comportamenti sensibili al rispetto delle regole scolastiche e sociali, e alla valorizzazione dei beni e dei servizi pubblici • Acquisire una cultura finanziaria, economica e fiscale al fine di adottare comportamenti attivi e consapevoli (spesa/risparmio, gestione denaro)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Collaborare alla realizzazione dei diversi progetti promossi dalla scuola e dal territorio
- Riflettere sui comportamenti individuali e di gruppo e trova soluzioni costruttive a situazioni conflittuali
- Assumere comportamenti collaborativi con coetanei e adulti
- Partecipare al processo di accoglienza e di integrazione nella scuola
- Conoscere e avere cura del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e utilizzare in autonomia alcune delle principali applicazioni utilizzate in ambito scolastico per comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi
- Sviluppare il pensiero logico
- Scegliere e sviluppare argomenti interdisciplinari con il supporto di strumenti multimediali
- Proteggere i dispositivi, i dati personali e la privacy
- Riconoscere potenziali contenuti pericolosi o fraudolenti (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.)



- Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere e comunicare dati

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **COSTITUZIONE: "lo piccolo cittadino "**

-Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"



- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia ,comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ **COSTITUZIONE: "lo piccolo cittadino "**

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"



- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia ,comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **○ SVILUPPO SOSTENIBILE: "Io e la natura"**

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo



- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ **COSTITUZIONE: "Io piccolo cittadino "**

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia ,comunità di appartenenza, servizi territoriali



- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ **SVILUPPO SOSTENIBILE: "Io e la natura"**

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.





- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **○ CITTADINANZA DIGITALE: " Mi tuffo nel web"**

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e





eventuali rischi connessi

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Sin dalla nascita dell'Istituto Comprensivo G. Pucciano di Bisignano il Collegio dei Docenti ha lavorato per dipartimenti disciplinari con l'obiettivo di definire un curricolo verticale che mettesse in luce i progressivi livelli di sviluppo delle competenze in momenti considerati "di passaggio" (infanzia, 1-2 classe primaria, 3-4-5 classe primaria, 3 classe secondaria). Viene individuato, quindi, un processo graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia al termine del Primo ciclo di istruzione, in relazione alle competenze da acquisire e ai traguardi formativi di ciascun allievo: aspetto fondamentale del curricolo verticale è infatti proprio la continuità educativa e la progressiva armonizzazione di: □ metodologie e strategie didattiche, □ degli stili educativi, □ delle



concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento. Il curricolo è stato progettato, elaborato e condiviso da tutti gli insegnanti dalla scuola, con l'intento di attuare un confronto su contenuti, attività, metodologie, valutazione, verifiche per raggiungere obiettivi comuni e prioritari quali: □ lo star bene a scuola dell'alunno e di tutti coloro che operano nella comunità scolastica, favorendo il dialogo e il confronto; □ la realizzazione di un progetto di scuola unitario ed articolato, organico e coerente, dai due anni e mezzo ai quattordici; □ lo sviluppo globale degli alunni valorizzandone tutte le dimensioni e favorendo il rapporto interpersonale tra bambino e bambino e tra alunno e docente.

La nostra scuola considera l'intero percorso del I ciclo d'istruzione nell'ottica della continuità: i docenti elaborano, suddivisi per dipartimenti, le programmazioni disciplinari- unità di apprendimento bimestrali, progettate partendo dagli obiettivi di competenza dell'area comune. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare e aperte alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali. Alla suddetta programmazione per Unità si integrano le attività dei singoli progetti, contenuti nel piano dell'offerta formativa della nostra scuola, nonché i percorsi previsti nelle attività di potenziamento grazie ai docenti dell'organico potenziato. Nella redazione del Curricolo, quindi, è stato dato particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extracurricolari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare il sistema delle competenze.

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola ( Infanzia Primaria e secondaria di 1 grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A tale scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale



d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Gli aspetti qualificanti riguardano in modo particolare:

1. La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.
2. La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione



continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.

3. L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.
4. L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.
5. La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto.



6. L'orientamento: il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa
7. La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro.
8. Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione
9. Per l'a. S. 2022-2023 si prevede di migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento in matematica e italiano riducendo la consistenza del 1° e 2° livello. A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d'aula: alunni e/o docenti. Il curricolo verticale contempla all'interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e





Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente TIC. Inoltre, grazie alla flessibilità oraria, sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'Istituto si propone di perseguire i seguenti obiettivi trasversali relativi all'ambito dell'apprendimento e deliberati all'inizio dell'anno dai singoli consigli di classe:

#### **IMPARARE AD IMPARARE:**

- Accostarsi alla conoscenza con curiosità
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni
- Saper organizzare il proprio apprendimento e gestire in modo produttivo il tempo dello studio
- Applicare metodologie congruenti alle discipline
- Risolvere problemi
- Acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze
- Saper operare scelte efficaci per il proprio successo formativo
- Saper elaborare percorsi autonomi nell'ambito dell'offerta formativa

Que Questi obiettivi nelle attività didattiche sono perseguiti in modo particolare con:

- impostazione laboratoriale delle attività
- peer education
- flipped classroom
- debate
- problem solving
- progettazione e realizzazione di attività interne o esterne ai curricula



### **CITTADINANZA ATTIVA:**

- Acquisire la consapevolezza che tutte le discipline concorrono alla formazione, crescita e realizzazione personale
- Rispettare regole, persone, animali, cose
- Collaborare con gli altri ed imparare a lavorare in gruppo
- Partecipare alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti formativi
- Favorire l'acquisizione di competenze personali anche digitali
- Favorire l'acquisizione di una dimensione di apertura nei confronti della vita culturale, sociale ed economica del territorio
- Favorire l'acquisizione delle "Life Skills"
- Aprirsi ai molteplici aspetti della diversità, considerandola una risorsa
- Saper superare i conflitti attraverso il confronto democratico
- Saper elaborare azioni e/o percorsi di scelta consapevole e autonoma in ambito personale, civile, sociale e politico

Questi obiettivi nelle attività didattiche sono perseguiti in modo particolare con:

- partecipazione a progetti specifici deliberati dal Collegio dei docenti





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Ascolto, Leggo, Penso, Invento, Gioco, Scrivo

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. 1) Da lettori a scrittori La prima parte prevede un lavoro approfondito sui due testi scelti. Gli studenti non si limiteranno ad una semplice lettura ma saranno impegnati in una approfondita riflessione che porterà ad una rielaborazione in chiave creativa e dinamica di parte del testo stesso, passando così da lettori a scrittori. I lavori svolti dagli studenti saranno in seguito inviati agli autori dei libri che sceglieranno quelli più originali. 2) Dalle idee alle parole La seconda parte prevede un incontro ed un dibattito con gli autori dei testi scelti. Dopo una breve introduzione da parte dell'autore sull'origine e lo sviluppo del testo, seguirà un dibattito alimentato e stimolato dalle domande preparate dagli studenti. Il confronto e lo scambio con gli autori potranno essere utili ed importanti stimoli non solo per un ulteriore approfondimento o riflessione sui testi analizzati ma soprattutto per comprendere come nasce un libro, come possono le idee trasformarsi in parole.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

## ● 3L - Long Life Learning

---

Il progetto è rivolto ai ragazzi della scuola primaria e si propone di esercitare le quattro abilità (Listening, Speaking, Reading, Writing), mediante attività di tipo laboratoriale che favoriscano l'uso dell'inglese come lingua veicolare per l'acquisizione di contenuti. **OBIETTIVI GENERALI** - Divenire più consapevoli dell'importanza della lingua inglese come lingua veicolare; - Potenziare le capacità di relazionarsi e di collaborare con i compagni; - Stimolare la capacità di autovalutazione allo scopo di una maggiore consapevolezza, da parte degli alunni, dei propri punti di forza e di debolezza in modo da poter intervenire su questi ultimi impostando un metodo di lavoro più efficace. **OBIETTIVI SPECIFICI** - Arricchire il lessico - Sviluppare le capacità di esposizione orale e di interazione con compagni ed insegnante - Migliorare l'abilità di ascolto - Rinforzare le abilità di lettura e di produzione scritta. **METODOLOGIA** - Presentazione del topic - Attività di comprensione del testo (info-charts, True/False, QuestionsA) - Rielaborazione delle info relative al testo in schemi, tabelle, diagrammi, mappe concettuali, etc. - Attività di pair-work, group-work, flipped classroom.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

- Arricchire il lessico - Sviluppare le capacità di esposizione orale e di interazione con compagni ed insegnante - Migliorare l'abilità di ascolto - Rinforzare le abilità di lettura e di produzione scritta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

**Aule**

Magna

Proiezioni

Aula generica



### ● STEM for Youth

---

Il modulo si rivolge ai ragazzi della scuola primaria e si propone di recuperare, consolidare e rafforzare le competenze di base (anche mediante attività di tipo laboratoriale) della matematica, della geometria e della statistica facendo ricorso anche all'informatica con lo scopo dichiarato di far comprendere gli aspetti pratici di una materia considerata, forse a torto, del tutto teorica. Obiettivo generale del modulo, quindi, sarà quello di instillare ed accrescere nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza della matematica come strumento da impiegarsi nella vita di tutti i giorni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

- Numeri: Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta, utilizza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica, utilizza il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Calcolo algebrico. - Spazio e figure: Riproduce figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria), rappresenta punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. - Dati e previsioni : Rappresenta insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confronta dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Sceglie ed utilizza valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valuta la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

### ● • Il giardino dei Giusti;

---

Il progetto si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi: 1) recuperare e accogliere, nelle scuole o nei territori ad esse limitrofi, la memoria delle Giuste e dare evidenza al contributo femminile, che la Storia ha dimenticato, occultato, reso invisibile, per un mondo libero e giusto; 2) promuovere, tra le/i giovani, l'idea della condivisione, femminile e maschile, delle battaglie e dell'impegno, contro ogni forma di violenza, sopraffazione, discriminazione, guerra. 3) coltivare il valore, anche simbolico, dell'albero, essere vivente che rinnova, rigenera e perpetua la vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

valorizzare, attraverso la ricerca e la riflessione delle e degli studenti, il contributo offerto dalle donne e dagli uomini alla costruzione di un modo di Pace, Uguaglianza, Libertà, Fratellanza e



Sorellanza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

## ● Progetto di sensibilizzazione all'uso corretto delle nuove tecnologie;

La Scuola è chiamata ad offrire ai propri alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si inserisce a pieno titolo un percorso di potenziamento e di integrazione delle tecnologie nella didattica, in modo che il loro utilizzo si estenda ad un numero sempre maggiore di alunni nella convinzione che le nuove tecnologie non debbano essere un valore in sé e per sé, ma un complemento che permette di fare didattica in maniera innovativa. In una scuola il cui obiettivo principale è educare la mente, cioè insegnare a ragionare, ne consegue che l'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curriculari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F. - Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## ● "Scuola attiva Kids"

---

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con





le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● A scuola con arte

---

Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive degli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la propria creatività, essere consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l'integrazione e l'inclusività



sperimentando le proprie potenzialità in ambienti armoniosi e destrutturati. Compito della scuola è infatti creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Da qui nasce l'idea di coinvolgere gli alunni rendendoli artefici di un prodotto visivo che li renda protagonisti della vita scolastica al punto da considerare la scuola come un luogo accogliente e personale. **OBIETTIVI** Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare. Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di pittura, di arte decorativa...). Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Aule

Magna

### ● • “La vita non è un gioco”

---

Il progetto “La salute non è un Gioco” nasce ad opera dell’ Azienda Provinciale di Cosenza per contrastare il fenomeno delle dipendenze. La dipendenza è considerata dall’O.M.S (Organizzazione Mondiale della Sanità) una vera e propria patologia. Nello specifico il Progetto si propone di mettere in atto un articolato programma di prevenzione e cura attraverso un lavoro di rete con Enti locali, Famiglie, scuola e Privato Sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

Sensibilizzare i minori attraverso una campagna informativa e una intensa attività di



prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

FORZE DELL'ORDINE - COOPERATIVE SOCIALI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● Giochi matematici;

I Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM): si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Gareggiare con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

---

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MI lo scorso giugno <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Come si legge nella pagina web dedicata “mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo Piano dell'Offerta Formativa 2022-2025 - ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano. L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri: > Rigenerazione dei saperi > Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali > Rigenerazione dei comportamenti > rigenerazione delle opportunità Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi. Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene





conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi. In questa prospettiva il Piano RiGenerazione Scuola è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i PILASTRI DI MIGLIORAMENTO: 1) Nuovi saperi da costruire (Curricolo Vertivale, curriculum di cittadinanza, recupero potenziamento degli apprendimenti) 2) Nuove abitudini da acquisire (arricchimento curriculare arricchimento extra curriculare) 3) Nuovi luoghi da abitare (reti Cablate, wifi, PNSD STEM) 4) Nuovi percorsi da costruire (una scuola da orientare) La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili. E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione. Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale. La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti) Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò



significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità). Nei pilastri I Saperi e I Comportamenti è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7 Il pilastro Le Infrastrutture- nuovi luoghi da abitare- fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Realizzare nuovi comportamenti e stili di vita; dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---





Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

## ● PNRR

Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Laboratori per la Transizione Ecologica

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

## Risultati attesi

Scopo del progetto è di incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

Educare e formare le nuove generazioni verso un nuovo modo di rapportarsi alla



natura e all'ambiente è diventata una priorità. L'educazione alla sostenibilità è sempre più un tema centrale nella nostra società. Esiste un interessante progetto che prende il nome di "*RiGenerazione Scuola*" e che è stato pensato proprio in funzione delle sfide previste dall'Agenda 2030. Il progetto poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture fisiche e digitali e delle opportunità.

Nel pilastro "*rigenerazione dei saperi*" si prevedono azioni formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alle famiglie, con attività laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico, ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi cioè aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

Nel pilastro "*rigenerazione dei comportamenti*" viene stabilita la messa a regime di un insieme di attività formative e l'emanazione di linee guida per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi per convertire le abitudini e gli stili di vita.

Nel pilastro "*rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali*" si vuole fornire un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati. Il pilastro prevede la graduale riqualificazione energetica delle scuole, la modifica degli spazi esterni in spazi verdi.

Infine nel pilastro "*rigenerazione delle opportunità*" si mira a istituire nuovi saperi relativi a: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali.

Tra gli obiettivi del progetto ci sono anche il recupero della socialità, l'abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare, l'acquisizione della consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia. Ma anche obiettivi ambientali ed economici: diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico, imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura, conoscere il sistema dell'economia circolare, imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Da piccoli a piccoli passi (scuola dell'Infanzia e scuola primaria)

Il cammino verso la consapevolezza di essere parte del mondo prende il via fin da subito, non appena i bambini entrano alla scuola dell'infanzia. Naturalmente i passaggi sono graduali e rapportati all'età, ma la capacità di influire nel contesto che li circonda viene stimolata a partire dai 3 anni, quando le esperienze vissute consentono di usare le mani, la mente e il cuore in un laboratorio fortemente pensato. Con la semina si accompagnano i bambini in un percorso di crescita caratterizzato dalla consapevolezza su vari fronti: quello delle proprie capacità; quello dei tempi e delle necessità di qualcosa che è "altro da me"; quello del far parte di una comunità che collabora e si prende cura di altri esseri viventi; quello che "non c'è risultato senza impegno" e più in generale che getta i semi per la consapevolezza di un ecosistema che vede tutti interdipendenti. Tale laboratorio è fondato sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori, esso riesce ad abbracciare tutti i campi fissando le esperienze grazie al movimento e





all'emotività che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione; facilita la verbalizzazione in quanto esperienze "vissute sulla propria pelle" e consente un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici basilari e più complessi. La sperimentazione avviene sia in outdoor che nel laboratorio scientifico, nell'angolo strutturato con lo strumento Vulcano, dove l'organizzazione dei materiali e la loro disposizione stimola riflessioni e fornisce input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e sostegno reciproco. Le rilevazioni, le osservazioni, le comparazioni e alcune rappresentazioni avvengono grazie alle strumentazioni come: microscopio digitale, lavagna luminosa, proiettore, grandi schermi, ecc. cui i bimbi ed i ragazzi accedono in maniera guidata e non. I bambini coinvolti in tale percorso realizzano dei manufatti (ad es. erbario, diario della germinazione, ecc.) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza e come contributo per chi in futuro vi si approccerà, diventando essi stessi produttori di cultura. In un'ottica di formazione dell'individuo inserito in un contesto sociale di cui è membro attivo, anche gli enti locali vengono coinvolti con la fornitura di un pezzo di terreno dedicato all'osservazione e sperimentazione dei fenomeni naturali: semina e crescita di piante. Tale percorso costituisce il primo tassello di un cammino che si ispira al goal n.15 dell'Agenda 2030 dell'ONU e si dipana in continuità con la scuola primaria attraverso una progettualità in verticale, in cui si scopriranno differenti modalità di colture, come ad es. in serra e idroponica.

Il grande salto, oltre le discipline (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità





e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio. In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata 5 concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Il corso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti. Gli obiettivi trattati e gli argomenti che vengono approfonditi all'interno del corso sono:

- Progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- Analisi fotografiche aeree del terreno di coltivazione grazie all'utilizzo di droni, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni del parco didattico, in un contesto di agricoltura di precisione;
- Progettazione e costruzione di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;
- Progettazione e costruzione di una serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;
- Progettazione e costruzione di un ponte che colleghi il cortile della scuola con la zona dedicata all'orto urbano per agevolare il passaggio degli studenti;
- Possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica già presenti a scuola, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo;
- 6 □ Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire



all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare; □ Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio; □ Realizzazione di un percorso all'interno del parco didattico tramite la costruzione di pannelli diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto; □ Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola; □ Piantumazione all'interno dell'orto didattico di specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto; □ Realizzazione di un sito web del parco didattico con informazioni aggiornate relative ad attività e progetti annuali o periodici, aperti alla comunità; □ Organizzazione di attività di tree decorating per la decorazione e l'abbellimento degli alberi tramite tree knitting . □ Attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione degli ambienti e delle dotazioni abilitanti alla didattica digitale e creazione di ambienti di apprendimento "leggeri" e flessibili a vantaggio di alunni, docenti e territorio, attraverso la realizzazione di: ulteriori aule "aumentate", con l'acquisto di DIGITAL BOARD e pc;

Spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di arredi e tecnologie che permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione dell'attività didattica prescelta.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata, sia per l'utilizzo del Registro elettronico, che per le attività didattiche.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale degli alunni dell'istituto; progressiva revisione delle progettazioni disciplinari d'istituto con l'inserimento trasversale tra gli obiettivi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di tutte le discipline delle competenze digitali, ove non già presenti; il digitale costituisce, infatti, nuova alfabetizzazione di base ed un veicolo cruciale per lo sviluppo di tutte le competenze e attitudini.

La scuola si sta dotando di un curriculum digitale trasversale, che coinvolga tutte le discipline in modo graduale e che accompagni gli alunni ad acquisire le competenze digitali da certificare al termine del primo ciclo. Inoltre è stato attivato un percorso di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, prevenzione del cyberbullismo a scuola, sviluppo della cittadinanza digitale, realizzazione di prodotti collaborativi, attraverso la realizzazione di progetti di Coding e robotica destinati agli allievi dell'istituto.

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a: - scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta; - ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione; - attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola si sta dotando di un curriculum digitale trasversale, che coinvolga tutte le discipline in modo graduale e che accompagni gli alunni ad acquisire le competenze digitali da certificare al termine del primo ciclo. Inoltre è stato attivato un percorso di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Realizzazione di classi virtuali con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata. Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di G Suite for Education all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Implementazione dell'utilizzo della G-suite for education, a cui la scuola si è di recente accreditata, a supporto delle attività didattiche (presentazione di materiali di studio, somministrazione di test e verifiche, consegna di compiti e lavori per casa, correzione degli elaborati) e delle attività collegiali della scuola (materiali condivisi per il Collegio, i dipartimenti, i consigli di interclasse ed intersezione, etc.), a vantaggio di alunni, docenti, personale amministrativo e con attenzione ai temi della privacy. Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Promozione della autoproduzione dei contenuti didattici e della condivisione di materiali per l'insegnamento tra i docenti dell'istituto, tramite l'utilizzo degli strumenti di condivisione offerti dalla G-suite a vantaggio dell'aggiornamento didattico dei docenti e della condivisione di buone pratiche e di materiali adatti al contesto scolastico.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'introduzione del BYOD, che permette agli studenti di poter utilizzare i dispositivi digitali personali in un rapporto di 1:1, sicuramente accelera i processi di innovazione didattica, aumenta il senso di responsabilità degli studenti e favorisce nuove forme di collaborazione tra scuola e famiglia. Per potere operare in questa direzione l'istituto sta elaborando un regolamento informatico per l'utilizzo dei dispositivi.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Implementazione dell'innovazione didattica ed organizzativa; promozione, attraverso la formazione e l'accompagnamento, di ulteriori attività di aggiornamento destinate a docenti e personale amministrativo: · corsi organizzati a livello territoriale e/o a livello di scuola; · condivisione di materiali e buone pratiche; · autoaggiornamento; · accompagnamento dell'innovazione con interventi dell'Animatore digitale e del Team.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana. A tal fine sono stati attivati dei workshop di formazione rivolti al personale docente e ATA su: - Gli strumenti di G Suite for Education - Strumenti base dei software di videoscrittura e di calcolo.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC BISIGNANO "G. PUCCIANO" - CSIC8AJ00L

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi... )

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Come è noto, la legge 20 agosto 2019, n. 92, ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione. L'ambito di riferimento è quella storico/geografico. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Tale insegnamento, con valutazione a sé mediante giudizio descrittivo, si sviluppa intorno a tre nuclei



concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ > Definizione della propria identità
- ☐ > Avvio all'autonomia
- ☐ > Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ > Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ > È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ > Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ > Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ > Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ > Partecipa attivamente alle esperienze ludiche - didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- ☐ > È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti



procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno, pertanto, significa promuoverne il senso di responsabilità, la consapevolezza di sé, lo sguardo critico sul mondo. Con la valutazione, la scuola tende a dare agli alunni un'informazione chiara sui processi di apprendimento e sui suoi esiti, al fine di promuovere il processo di autovalutazione grazie al quale gli stessi saranno in grado di individuare i propri punti di forza e di debolezza, condizione indispensabile per scegliere e attuare le strategie più idonee per migliorare il proprio rendimento.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che occorrono almeno due verifiche orali e due scritte al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, espresso mediante un voto unico (sintesi delle verifiche scritte, orali e/o pratiche e delle diverse attività didattiche, nonché di tutti gli elementi di giudizio acquisiti durante l'attività didattica e dell'impegno profuso dallo studente); le prove, sia scritte che orali si intendono anche in forma strutturata (test nelle diverse tipologie in uso) come da CM n 89/2012. In seno ai dipartimenti disciplinari vengono approntate prove comuni e prove parallele per tutte le discipline; i risultati delle prove strutturate per le classi in ingresso, intermedie e finali sono utilizzate allo scopo di migliorare la funzione formativa della valutazione. Sono inoltre previste prove autentiche (Compiti di realtà) come da programmazione per competenze, la cui somministrazione consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni (problem solving);
- La capacità di collaborare;
- La capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

Ogni momento dell'attività didattica è riportato dai docenti sul registro elettronico, consultabile dai genitori in ogni momento in modo da assicurare un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento. L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica, è suddiviso in due quadrimestri i cui termini iniziale e finale sono annualmente stabiliti dal Collegio dei Docenti





## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per la costruzione del giudizio di comportamento occorre tener conto del fatto che il criterio di valutazione viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" (D.lgs 62/17) e che esso viene formulato attraverso indicatori e descrittori che non si esauriscono nel solo comportamento scolastico. Si dovrà considerare il comportamento nei rapporti con i compagni e con i docenti, il rispetto delle regole stabilite all'interno della classe e della scuola; si dovrà, comunque, accertare se le assenze hanno influito in modo determinante sul processo di apprendimento. Inoltre influiscono sul comportamento anche le sanzioni disciplinari degli allievi. Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità, individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

- frequenza e puntualità
- rispetto delle Regolamento di Istituto
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità
- partecipazione con interesse alle attività

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

### Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole e verso le cose e l'ambiente scolastico)
- controllo e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

### Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti (responsabilità rispetto al lavoro; motivazione, rispetto, metodo)

### Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti (interazione con pari e adulti)



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado. Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- frequenza irregolare;

e valuta l'andamento nel corso dell'anno:

- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- della partecipazione a corsi extracurricolari.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico se:

- l'alunno non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; (per il tempo scuola prolungato, corrispondente a 36 ore settimanali: 1188 ore annuali, 891 ore di presenza, ovvero 297 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza: 50);
- l'alunno è stato sanzionato ai sensi dell'articolo 4, comma 9bis, del DPR 249/98 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale, deve segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per





attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare, il Consiglio di Classe valuterà la non ammissione in presenza di numerose insufficienze lievi (voto 5) e insufficienze gravi (voto 4) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Al termine del primo ciclo di istruzione, la prova d'esame è da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di scuola secondaria di primo grado, ma è anche un momento di verifica dell'azione educativo didattica impostata e svolta dal Consiglio di classe.

Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; (per il tempo scuola prolungato, corrispondente a 36 ore settimanali: 1188 ore annuali, 891 ore di presenza, ovvero 297 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza: 50)



- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato trascritto a verbale.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

##### Punti di debolezza:

Le attività didattiche possono ritenersi di buona qualità anche se con qualche punto di criticità che può essere migliorato. Le attività extrascolastiche non hanno riscontrato il giusto grado di partecipazione, in special modo quelle attivate per gli alunni stranieri. Rimangono da incrementare i percorsi differenziati per le eccellenze.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

I piani educativi individualizzati predisposti per alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 saranno strutturati utilizzando il modello ministeriale proposto. Il processo di definizione seguirà le disposizioni normative di seguito elencate: a) saranno elaborati e approvati dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) terranno conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individueranno strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) espliciteranno le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) indicheranno le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) saranno redatti all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, e saranno aggiornati in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; h) saranno soggetti a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I PEI saranno elaborati e approvati dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e



con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonche' con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia continuerà a costituire un punto di riferimento essenziale per la costruzione del progetto di vita inclusivo di ciascun alunno. Essa è fonte di informazioni preziose ed è luogo in cui si esplica la continuità fra l'educazione formale e quella informale. In ragione del patto di corresponsabilità che le famiglie siglano con la scuola, il loro ruolo diventa indispensabile e dev'essere costantemente valorizzato attraverso una sempre maggiore collaborazione e partecipazione alla vita scolastica, prevedendo incontri periodici con le stesse al fine di incrementare la collaborazione e per orientare gli alunni. La comunicazione con la famiglia continuerà pertanto ad essere tempestiva e puntuale, sia per il superamento di ostacoli e difficoltà allo sviluppo evolutivo ed apprenditivo degli alunni, sia come supporto alla stesura di una progettazione educativo/didattica individualizzata o personalizzata condivisa. In accordo con la famiglia, l'istituzione scolastica continuerà ad individuare le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, con lo scopo di favorire lo sviluppo delle potenzialità e dei talenti, favorendo il successo formativo di tutti. Allo stesso modo, saranno coinvolte tutte le risorse umane presenti nella comunità territoriale per la costruzione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle esigenze specifiche di ciascun alunno nella piena consapevolezza che solo creando delle reti, delle sinergie connotate da una comunità d'intenti si possono ottimizzare i risultati in termini di crescita e di sviluppo dei singoli allievi. L'obiettivo è quello di consolidare un'alleanza educativa, integrando conoscenze, compartecipando esperienze e scelte educative, elaborando strategie di intervento condiviso a partire dalle potenzialità di sviluppo di ciascun allievo. Alla costruzione e al consolidamento dei rapporti scuola/famiglia continueranno a contribuire pratiche già esistenti che spaziano dalla partecipazione a colloqui di prima accoglienza e di presentazione del PTOF e delle attività programmate ad incontri per consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria); da colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico al coinvolgimento diretto nel momento del passaggio di ciclo; da gruppi di lavoro a cadenza trimestrale programmati per rispondere adeguatamente e in modo congiunto alle esigenze degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, alla compartecipazione di scelte per migliorare il grado di inclusività dell'istituzione scolastica. Si prevede il coinvolgimento diretto dei genitori nelle fasi di



realizzazione di manifestazioni organizzate dalla scuola e in progetti di ampliamento dell'offerta formativa .

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni





Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale





Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---



## Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni disabili La valutazione degli alunni disabili fa riferimento all'art.11 del D.Lgs.62 del 2017 e tiene conto: - del comportamento; - delle discipline; - delle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo per lo sviluppo delle potenzialità della persona nelle seguenti dimensioni: relazione, interazione e socializzazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento; cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (c. 6, art.11). La valutazione può seguire i descrittori comuni alla classe laddove l'alunno segua la programmazione annuale comune. Il soggetto disabile può anche seguire solo alcuni degli obiettivi di tale programmazione a condizione che ciò sia definito nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Qualora sia prevista dal P.E.I. la valutazione può essere totalmente individualizzata (criteri, soglie, strumenti...). Tale valutazione deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati. La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività che sono svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel PEI. Qualora si ritenga opportuno il Consiglio di classe può adottare una scheda di valutazione specifica che anziché



comprendere le discipline di classe fa riferimento alle aree descritte nel PEI e/o nel PDF. Per gli studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo devono tenere conto delle situazioni soggettive specifiche di tali alunni. La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato Legge 170/2010) e consentirà di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto rispetto alla situazione di partenza, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove. In relazione alle specificità di ciascuno, si valuterà prevedendo l'uso degli strumenti compensativi e/o delle misure dispensative individuati come funzionali ed abitualmente adottati dall'alunno, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legati alle abilità deficitarie. Per l'esame conclusivo del primo ciclo si adotteranno gli stessi criteri valutativi e gli stessi strumenti indicati nel PDP, sia nelle prove scritte, compresa la prova nazionale, che in fase di colloquio (vedi nota Miur 03/06/04 prot. 3587). Anche per le altre tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali riconducibili all'area dello svantaggio socio/culturale e linguistico (alunni non italo-foni di recente immigrazione) certificati o individuati dai consigli di classe/team dei docenti sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche. la valutazione sarà coerente con gli interventi programmati nei Piani Didattici Personalizzati che, in questo caso, avranno carattere temporaneo.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Al fine di sostenere e accompagnare gli alunni nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, saranno pianificati percorsi di continuità condivisi e coordinati fra i docenti coinvolti, attraverso i quali gli studenti potranno familiarizzare con i nuovi spazi e le nuove figure di riferimento, sperimentandosi in forme di coinvolgimento attivo, diretto e responsabile e di collaborazione sinergica. Riguardo agli incontri di continuità tra i docenti che operano all'interno dello stesso istituto, continueranno ad essere programmati, prima della fase di avvio dell'anno scolastico, incontri dedicati tra i docenti delle classi ponte, finalizzati ad una condivisione dei profili degli alunni (competenze maturate, punti di forza e difficoltà persistenti) con l'obiettivo di corrispondere adeguatamente ai loro bisogni specifici. Con lo stesso obiettivo sarà assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione nel passaggio alla scuola secondaria di II grado o nel caso di iscrizione presso altra istituzione scolastica.





## Piano per la didattica digitale integrata

### PREMESSA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce (DDI a Distanza), la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, rappresentando lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. L'Istituto Comprensivo G. Pucciano di Bisignano ha investito da tempo sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento, incentivando la sperimentazione di metodologie innovative per una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

### PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali competenti, ed è adottato nel caso in cui emergano necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si renda necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Piano è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, lezioni in videoconferenza in collegamento diretto con il docente, e asincrona, che avvengono invece senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: o le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio: o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o la visione di video lezioni, documentari o altro materiale videopredisposto o indicato dall'insegnante; o le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni. L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.





## LE ATTIVITA'DIDATTICHE DDI O A DISTANZA

Mentre il monte ore di lezione, stabilito dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalle norme vigenti, e 3 il numero delle ore di lezione dei docenti rimangono invariati durante i normali periodi di attività didattica in presenza, il “tempo” per la didattica digitale a distanza, da effettuare in caso di emergenza, sarà necessariamente ridotto e con un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, così come indicato dalle Linee guida emanate dal Ministero il 7 agosto 2020.

□ Scuola dell'Infanzia: si svilupperanno attività per quanto possibile in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali, video, proposte educativo/ludiche da veicolare attraverso modalità prese in accordo con i rappresentanti di sezione ove non siano possibili altre modalità più efficaci. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. L'obiettivo principale è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

□ Scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado): saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. E' necessario ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

□ Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: si assicurerà agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

□ Per la scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado sarà utilizzato il registro elettronico Argo e la piattaforma GSuite for Education (classroom e meet per le video lezioni) nonché altri strumenti che potranno essere necessari per comunicazioni rapide.

Orario delle lezioni e delle attività Nel caso di Didattica in Presenza e Didattica Digitale Integrata il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale rimangono invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. Nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, sarà necessario adattare l'orario delle lezioni prevedendo un monte ore di didattica in modalità sincrona pari a 10/15 ore settimanali, (10 nelle prime classi della scuola



Primaria e 15 in tutte le altre classi Primaria e Secondaria di I grado) e le rimanenti ore, a completamento del monte ore previsto dal singolo piano di studi, saranno svolte in modalità asincrona con attività didattiche predisposte dagli insegnanti sulla piattaforma Classroom, per la correzione degli elaborati, per l'esecuzione dei compiti assegnati agli alunni. L'orario sarà adattato sull'orario definitivo.

Obiettivi L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli alunni. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

#### PIATTAFORME EDUCATIVE

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione e la piattaforma GSuite con la creazione di classi virtuali sulla App Classroom. La piattaforma, utilizzata per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio@ictorrenova.education, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica). Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

#### ANALISI DEL FABBISOGNO

Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che





garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti. Inclusioni Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare a distanza appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali. La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD e concessi in comodato d'uso gratuito agli allievi che ne facciano richiesta. Connettività e Spazi di archiviazione I servizi di connettività saranno garantiti da convenzioni stipulate dall'AGID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di SIMdati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo. I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti. La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

#### METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali 15 metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, evitando pratiche che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Si suggeriscono pertanto le seguenti modalità di verifica. □ Interrogazioni in videoconferenza programmate e a piccoli gruppi



omogenei o disomogenei, partendo da spunti come letture, analisi, esercizi, problemi, immagini, testi, grafici. □ Test interattivi, utilizzando Google moduli, Quizlet, Kahoot, Zanichelli ZTE, Teacherdesmos da usare come: - verifiche formative fornendo dei feedback e favorendo l'autovalutazione; - verifiche sommative con riscontri orali e aggiunta di domande a risposta aperta, per evitare il rischio di plagio o copiatura. □ Verifiche per competenze, per rilevare capacità di ricerca, comprensione, autonomia, creatività, con le seguenti tipologie: - commento a testi; - creazione e risoluzione di esercizi (problem solving e posing); - mappa di sintesi; - riflessione critica; - debate: argomentare con punti di vista diversi; - percorsi con immagini e testi; - saggio di comparazione. □ Verifiche per competenze con il digitale (a cui gli studenti devono essere abituati gradualmente): - pagina web (Sites); - immagini, mappe e presentazioni animate (Genial.ly); - realizzazione di ebooks; - lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi; - presentazioni (Ppt, Prezi, Google presentation, Slides, Genial.ly, etc.); - video (Spark Adobe, Powtoon, Stop motion, etc.); - reading collettivi da registrare. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati digitali degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'Istituzione scolastica.

## VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversamodalità. Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, dovrà seguire i seguenti criteri: □ **CONDIVIDERE** voti e giudizi devono essere chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie; □ **NON RIPRODURRE** nella didattica a distanza le stesse dinamiche della



lezioni d'aula; □ RIDURRE I CONTENUTI per promuovere invece la maturazione delle competenze. L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

#### FORMAZIONE DEI DOCENTI

I percorsi formativi necessari per attivare e potenziare l'esperienza della didattica digitale potranno incentrarsi sulle seguenti priorità: □ conoscenza delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; □ approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedclassroom, debate, project based learning); □ studio dei modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; □ studio delle teorie di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; □ conoscenza delle norme riguardanti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; □ formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria; Norme dicomportamento L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto è stato aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI. Informazione agli alunni Il docente referente per Bullismo e Cyberbullismo realizza specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo. 17 LA

#### GESTIONE DELLA PRIVACY

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

#### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale [www.ictorrenova.it](http://www.ictorrenova.it) e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.





## Aspetti generali

Ogni scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

Romei (2000) definisce l'organizzazione come un costrutto artificiale, una modalità del comportamento umano correlata alla necessità dell'agire di fronte alla complessità della realtà da gestire e che viene esplicitata – in una serie interrelata di agenti ed azioni, sulla base dell'individuazione di nessi di casualità/sequenzialità – e codificata in una struttura funzionale dotata di senso logico-operativo che consenta di governare i processi. Essa è al tempo stesso “trama”, “artificio” e “scommessa”: “trama” in quanto studia e rappresenta la realtà nella selezione di variabili dotate di senso; “artificio” perché rappresenta la risposta alla gestione sociale della propria mission con l'adozione di una architettura logistica e schemi operativi che orientano l'azione nel controllo/regolazione dei processi; “scommessa” in quanto scelta della particolare combinazione di risorse (umane, finanziarie, strumentali, temporali, ecc.) che consente di perseguire un determinato risultato nell'ambito di una vision comune.

Si potrebbe affermare che quando le persone pensano e apprendono all'interno di un'organizzazione, anche l'organizzazione stessa apprende; infatti, parte delle idee e degli apprendimenti potrebbe acquistare autonomia rispetto agli autori stessi, essere condivisa ed incidere sulla cultura lavorativa in modo da diventare memoria organizzativa. Occorre però precisare che la conoscenza del singolo è per sua natura “tacita”, ovvero personale, maturata in un determinato contesto esperienziale e sottesa al proprio background culturale; tale conoscenza per essere maggiormente utile all'organizzazione e poter diventare patrimonio comune deve diventare “esplicita” attraverso il confronto e la sua codifica formale. Se non si passa dalla conoscenza “tacita” del singolo a quella “esplicita” e condivisa non potrà esserci un vero sviluppo dell'organizzazione; infatti, la capacità di una organizzazione di “agire” sulle proprie risorse in termini di conoscenze e competenze possedute dai singoli, coordinarle efficacemente, predisponendone l'implementazione, favorendo lo sviluppo di buone pratiche e la codifica di strategie condivise, condiziona lo sviluppo dell'apprendimento organizzativo dell'organizzazione stessa. Le organizzazioni devono provvedere a “fare agire” le conoscenze che acquisiscono ed incorporarle in strategie e pratiche codificabili e condivise; ciò costituisce il modo in cui l'organizzazione esegue i compiti complessi cui è preposta.

Molteplici sono le tipologie organizzative che possono realizzarsi all'interno di una comunità scolastica; infatti, se da un lato si potrebbe attenzionare prevalentemente la razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione), dall'altro non si può prescindere dalla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali



dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Inoltre, è anche possibile considerare l'organizzazione come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno e capace di autoregolazione (modello sistemico) ed orientato al perseguimento costante della qualità, percepita come soddisfazione di tutti gli stakeholders (modello della qualità totale).

Per Zan (2011) la scuola si configurerebbe come una organizzazione a maglie larghe ("loose coupling") dove le relazioni tra le varie componenti si caratterizzano per complessità, variabilità e debolezza. Il management scolastico, la strutturazione delle attività di ricerca e sviluppo, la configurazione delle azioni di monitoraggio, lo stile di coordinamento professionale, l'autovalutazione dei processi e la pianificazione e l'attuazione delle azioni di miglioramento, la tipologia e qualità dei servizi erogati, la strutturazione e la fruibilità degli spazi, la pianificazione del potenziamento delle strutture tecnologiche, la tempistica operativa degli organismi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento delle didattiche, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale, ecc., costituiscono le componenti del profilo organizzativo di ogni scuola.

Peraltro, la liquidità e mutevolezza della società e dei contesti e l'evenienza pandemica da Covid-19 ha posto nuove sfide alle organizzazioni scolastiche sia nell'attrezzarsi a fronteggiare la diversità delle situazioni e la molteplicità dei problemi, sia nell'adeguarsi ai cambiamenti delle prescrizioni normative e legislative che si stratificano nel tempo in un quadro non sempre organico.

Di fronte a questa crescita esponenziale del grado di complessità non è pensabile che la scuola adotti un modello organizzativo prestabilito, ma occorre sviluppare capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders. Per Malizia e Tonini (2020, 2015), attualmente "nessun modello è in grado di soddisfare tutte le esigenze di una domanda educativa complessa ... per cui prevale nella letteratura il favore per una molteplicità di formule e di strategie".

Al fine di migliorare l'organizzazione scolastica occorre sviluppare un apprendimento organizzativo costante, situato e calato nella propria realtà. Di fronte al presentarsi di situazioni problematiche come la mancata corrispondenza tra i risultati attesi e quelli ottenuti, i diversi attori dell'organizzazione scolastica dovrebbero attivare momenti comuni di riflessione per prendere coscienza del dato di fatto, studiarne le variabili di contesto e formulare ipotesi di lavoro che consentano di modificare atteggiamenti, azioni, approcci metodologici e processi nel tentativo di fare meglio allineare i risultati con gli obiettivi prefigurati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Tuttavia, la cultura organizzativa non nasce dal nulla ma deve essere in qualche modo orientata e stimolata; pertanto, risultano di estrema importanza i seguenti fattori: l'azione della dirigenza scolastica; la condivisione dei valori dell'organizzazione; l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola; il ruolo delle figure del middle management; la valorizzazione





ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema; la qualità dei processi di condivisione e collaborazione; le misure messe in atto dalla scuola per favorire i processi collaborativi ed il grado di consapevolezza dell'assioma "agiamo al meglio quando impariamo gli uni dagli altri e otteniamo il massimo quando collaboriamo" (come accade nella progettazione curricolare condivisa, nella diffusione delle buone pratiche, nell'opportunità offerta dall'osservazione reciproca, ecc.); la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti; la promozione di una collegialità significativa (Roca, 2021); la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione; la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della scuola; ecc.

Anche il gruppo di lavoro "Scuola" che costituisce (insieme ad altri specifici gruppi di lavoro) un forum di discussione e scambio di idee e buone pratiche per conto della Commissione Europea, nell'ambito della cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020), ha attenzionato il concetto di scuole come organizzazioni che apprendono affinché possano sostenere un processo decisionale efficace in modo da offrire al contesto locale un supporto di indagine e di sviluppo continuo.

Tiriticco e Silvestri (2021) hanno offerto alcune riflessioni sull'importanza del middle management per la qualità del servizio scolastico e l'attivazione dei processi di miglioramento organizzativo, auspicando per le figure di sistema un adeguato riconoscimento giuridico e contrattuale.

La predisposizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM) di ogni singola scuola rappresenta un banco di prova per favorire lo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa ed incentrata sul miglioramento continuo attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica, con l'attuazione di azioni aventi diretta ricaduta sui processi e sugli apprendimenti secondo la prospettiva del modello PDCA (Plan Do Check Act) teorizzato da Deming. Tuttavia la predisposizione del PdM potrebbe costituire, purtroppo come a volte capita, solo una sorta di declaratoria formale senza che vi sia una reale condivisione nell'attuarlo o nel realizzare il suo puntuale monitoraggio; a ciò può porsi riparo "favorendo", sul piano della professionalità, l'azione e la testimonianza virtuosa di alcune figure di insegnanti con responsabilità sovraindividuali che operano nell'ottica del miglioramento e della promozione della cultura organizzativa come anche l'azione efficace del Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Tale organo svolge un ruolo insostituibile in ordine non solo ai processi di autoriflessione e autovalutazione (per la predisposizione del RAV) ma anche in merito all'individuazione dei possibili ambiti su cui focalizzare le azioni di miglioramento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	1 COLLABORATORE Compiti generali Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione, anche in formato elettronico; Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione; Controllo, raccolta ed invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'istituto; Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso; Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in collaborazione con gli altri	2
----------------------	--	---



collaboratoried in cooperazione con il dirigente scolastico; Assistenza nella predisposizione di circolari e disposizioni di servizio; Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.Cc. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in cooperazione con il secondo collaboratore; Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento; Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell' organigramma e del funzionigramma; Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'Istituto; Collaborazione nell' organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; Verifica procedure di distribuzione moduli permessi e raccolta/catalogazione autorizzazioni dalle famiglie per attività esterne alla scuola e per autorizzazione al trattamento dei dati. In qualità di delegato dal dirigente: In assenza del dirigente gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; In accordo col DS rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali; In accordo col DS firma di tutti gli atti interni urgenti; Su disposizione del DS firma degli atti esterni In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D. Lgs81/2008: Collaborazione all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione con l'RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione degli spazi comuni e non; Inoltro all'ufficio di



segreteria, previo accordo col dirigente, delle segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; Accoglie gli insegnanti nuovi, mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; Riceve le domande e le richieste dei docenti e dei genitori; Si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal dirigente; Cura i rapporti delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: Cura l'affissione all'Albo della scuola degli atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie; Controlla, in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico; Tiene sotto controllo le scadenze; Mette a disposizione libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. 2 COLLABORATORE Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti; Collabora nella predisposizione delle Circolari; Segue le iscrizioni degli alunni in particolare per la scuola Secondaria di 1 grado; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Supporta gli



adempimenti relativi alla dematerializzazione e informatizzazione dei processi di segreteria, ivi compresa la predisposizione e gestione del registro elettronico; Svolge la funzione di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti, in caso di assenza o impedimento del Primo Collaboratore; Collabora alla formulazione degli organici; Gestisci l'organico potenziato, in particolare per la scuola secondaria di I grado; Collabora nell'assegnazione delle cattedre; Supervisiona alle procedure per le supplenze; Predisporre i documenti per le attività dei Consigli di Classe; Cura i rapporti con le famiglie; Svolge la funzione di preposto alla sicurezza con i seguenti compiti specifici: a) Vigilare sulle disposizioni della Scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro affinché vengono rispettate; b) Coordinare gli insegnanti e gli studenti in caso di emergenze nell'abbandono delle pertinenze scolastiche e delle zone pericolose; c) Segnalare al DS e all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione le eventuali circostanze di pericolo; d) Frequentare i corsi di aggiornamento e formazione previsti dall'art. 37, comma 7, del D.lgs 81/2008 e dal punto 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011; e) Responsabile delle presenze di persone esterne nel plesso in ordine di sicurezza; f) Elaborazione del Piano di Evacuazione in collaborazione con l'RSPP esterno e sua diffusione; g) Referente per applicazione normativa antifumo;

Funzione strumentale

Area 1: Gestione e coordinamento AUTOANALISI D'ISTITUTO – PTOF - INVALSI – BILANCIO SOCIALE La F.S. dal punto di vista organizzativo: cerca di controllare e mantenere il sistema di

5



coerenza interna del PTOF; garantisce il rispetto delle procedure e dei criteri definiti; documenta l'iter progettuale ed esecutivo; predispone il monitoraggio e la verifica finale. Come F.S. opererà in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, le commissioni, i vari referenti dei progetti, con le altre F.S. e con il Dirigente scolastico. In particolare curerà le fasi fondamentali che vanno dall'elaborazione /revisione all'attuazione, alla valutazione del PTOF. Settori d'intervento: Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l'aggiornamento del POF; Promozione e visibilità PTOF sul territorio (collaborazione con il responsabile sito web) Gestione coordinamento delle attività programmate nel PTOF; Monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF (in collaborazione con i docenti delle altre funzioni strumentali), in particolare della progettazione didattica, del curriculum verticale di Istituto (3-14 anni) e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; Verifica attenta e puntuale del percorso seguito da questa Istituzione Scolastica al fine di migliorare la produttività e la qualità della sua Offerta Formativa, ma anche per apprezzare le proprie risorse e potenzialità; Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI; Analisi degli esiti delle prove INVALSI e loro implicazioni ai fini del miglioramento; Aggiornamento degli strumenti per l'autovalutazione d'Istituto; Promozione dell'idea di autovalutazione e autoanalisi d'Istituto; Costruzione di strumenti per la raccolta dati; Partecipazione alle riunioni di staff per il coordinamento delle attività;





Collaborazione con il D.S.; Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti; Relazione al Collegio dei docenti, in forma verbale e scritta, sullo stato di realizzazione delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa alla fine dell'anno. La pianificazione delle attività della F.S. si svilupperanno secondo direttrici diverse: FASE N°1 Interagire con le altre funzioni strumentali, i docenti referenti, i responsabili di dipartimento ed i gruppi di lavoro per acquisire i materiali da inserire nel PTOF. Collaborare con il D.S. per l'organizzazione del PTOF. FASE N°2 Monitoraggio dei risultati ottenuti dagli allievi interni dell'Istituto nel campo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, effettuando prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele, in periodi dell'anno predefiniti. La Scuola progetterà e realizzerà interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, quindi la programmazione didattica sarà orientata dagli esiti della valutazione. FASE N°3 Azione di ascolto all'interno dei dipartimenti nei confronti del personale interno della scuola attuata attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione nell'attività professionale, delle difficoltà incontrate, delle criticità emerse (strumento: questionari focus group). FASE N° 4 Azioni di ascolto nei confronti degli utenti (customer satisfaction) attuata attraverso la rilevazione del gradimento dei servizi erogati dalla scuola (strumento: questionari, focus group). La soddisfazione dell'utenza tutta non dovrà essere un elemento da considerare fine a se stesso, ma al contrario, sarà intesa come uno strumento dotato di possibilità di retroagire,



utile per indirizzare, con le informazioni di ritorno, l'azione di miglioramento e la qualità del servizio. Area 2: Continuità/orientamento (orientamento in uscita – coordinamento attività di continuità) CONTINUITÀ • Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; • Mantenere i contatti con gli insegnanti referenti dei tre ordini di scuola e con i referenti dei progetti inerenti alla continuità; • Segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro; • Organizzare incontri tra insegnanti facenti parte delle commissioni continuità dei tre ordini di scuola, coordina detti incontri e relaziona sugli stessi, onde rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti; • Raccogliere le schede informative compilate dalle insegnanti di scuola primaria; • Partecipare agli incontri per la formazione delle classi prime della primaria e della secondaria; • Curare la raccolta e la visione delle schede degli alunni uscenti dalla scuola infanzia, alle insegnanti di classe prima; • Organizzare incontri tra gli insegnanti delle classe ponte, relativamente ai casi che abbiano bisogno di un passaggio di informazioni riservato e maggiormente dettagliato. • Collaborare con l'insegnante funzione strumentale area Orientamento al fine di monitorare la situazione scolastica degli alunni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado • Organizzare e coordinare attività di accoglienza, continuità in ingresso; • Calendarizzare ed organizzare incontri di continuità; • Gestire la comunicazione



interna ed esterna relativa all'ambito; •  
Raccogliere la documentazione didattica ed educativa dei progetti continuità; • Coordinare e verbalizzare le riunioni inerenti la funzione; • Partecipare alle riunioni commissione POF.

**ORIENTAMENTO** • curare i contatti con le Scuole Secondarie di I grado e organizza occasioni d'incontro con i genitori e studenti; • studiare e organizzare forme di accoglienza da riservare agli studenti all'inizio e durante l'anno scolastico; • predisporre per tempo, materiale adeguato per la promozione dell'Istituto; • individuare e coordinare i docenti che fanno parte del gruppo "Orientamento "; • organizzare le giornate di Orientamento e gli incontri counseling; • favorire l'integrazione della Scuola nel territorio; • programmare ed organizzare attività funzionali all'orientamento; • Coordinare le attività di orientamento di studenti; • Predisporre dei materiali per le attività di orientamento; • Avviare, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime; • Supportare i coordinatori nella compilazione del consiglio orientativo; • Gestire i bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico.

**Area 3: inclusione** (coordinamento attività di accoglienza – coordinamento attività di integrazione recupero potenziamento – coordinamento attività di sostegno e del GLI istituto – gestione alunni con DSA – Gestione alunni stranieri)

**COMPITI**  
Organizzare e partecipare ai GLH operativi GLH di passaggio, GLH di Istituto; Stabilire rapporti con le ASL, contatti con i genitori; Coordinare le attività di programmazione dei docenti di



sostegno; Mantenere in costante aggiornamento i fascicoli degli alunni; Coordinare la Commissione Integrazione; Rappresentare figura di supporto per i docenti di sostegno di nuova nomina; Organizzare incontri di verifica iniziale e finale dei Piani Integrazione; Stabilire raccordo e collaborazione con le altre F.S. e con altre commissioni; Favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e di tutti quelli in difficoltà; Incentivare il lavoro di rete tra le funzioni preposte ad organizzare ed attuare strategie d'intervento; Ottimizzare le risorse a disposizione individuando percorsi personalizzati; Favorire il coinvolgimento della famiglia nei programmi d'intervento; Raccogliere segnalazioni circa particolari difficoltà di integrazione di alunni sotto svariati aspetti e comunica al Dirigente Scolastico al fine di predisporre gli interventi necessari e di competenza scolastica per la risoluzione dei casi; Garantire supporto e consulenza ai docenti curricolari con bambini in difficoltà; Raccogliere informazioni al fine della determinazione delle richieste dell'organico di sostegno che sarà poi definita durante i lavori della Commissione Handicap; Analizzare e divulgare le circolari interne ed esterne all'istituto che regolamentano le attività didattiche ed organizzative e/o propongono iniziative relative al sostegno; Aggiornare la parte specifica del POF cartaceo ed elettronico per la pianificazione delle attività di sostegno; Relazionare periodicamente sul lavoro svolto. Area 4: Viaggi di istruzione- coordinamento attività motorio- sportive – gemellaggi – manifestazioni COMPITI Collabora



con il DS nel coordinamento delle attività extracurricolari e delle visite e i viaggi d'istruzione, elaborando un quadro generale; Coordina la propria azione con i responsabili delle attività extracurricolari; Migliora la qualità del servizio scolastico e offrire agli allievi maggiori opportunità di crescita culturale attraverso: viaggi d'istruzione, visite guidate; Valorizza sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, in relazione ad altre realtà nazionali e internazionali; Favorisce l'integrazione tra il curricolo e l'extra curricolare; Predisporre criteri attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito a: a) modalità di progettazione; b) tempi di realizzazione; c) durata e verifica dei risultati. Collabora con il Dirigente scolastico alla verifica della conformità alle direttive dirigenziali dei viaggi proposti; Misura, attraverso i consigli di classe, la ricaduta didattica del viaggio e/o della visita guidata; Pianifica e coordina visite guidate e viaggi d'istruzione; Redige una sintesi finale di valutazione dell'attività svolta, da trasmettere al DS entro la fine dell'anno scolastico; Coordina di tutte le attività motorio- sportive: progettazione e pianificazione. Coordina la gestione delle iniziative che promuovono l'attività motoria e sportiva a scuola. Contatta associazioni o gruppi sportivi che, in collaborazione con le insegnanti, possono offrire servizi e competenze; Svolgere attività di supporto ai docenti nella partecipazione e nell'organizzazione degli eventi sportivi; coordinare i progetti GIOCO SPORT e ALFABETIZZAZIONE MOTORIA; Promuove lo sport come fattore di inclusione sociale;



Coordinare attività e manifestazioni sportive.  
AREA 5 Alleanza educativa Scuola –Territorio  
(Protocolli di intesa, progetti nazionali...)  
COMPITI Promuove il dialogo per la realizzazione di un progetto educativo condiviso, una scuola che costruisca reti, condivide responsabilità, scambi esperienze e buone pratiche con le altre agenzie educative del territorio; Stabilisce raccordi con il territorio; Crea e sviluppa collegamenti con istituzioni e agenzie formative; Individua gli enti presenti sul territorio con i quali è possibile attivare collaborazioni; Si raccorda con gli EE.LL. concorda intese e accordi di programma da portare negli OO.CC. per l'approvazione; Prepara convenzioni e atti in genere da stipulare; Ricerca proposte progettuali coerenti con il POF, le valuta, le indirizza agli OO.CC. per l'eventuale adesione della scuola; Coordina la trasmissione del materiale predisposto attendendo alle richieste che provengono dagli enti, segue gli sviluppi; Conosce e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio; Valorizza la conoscenza del territorio, anche nella sua identità storica, sociale, culturale.

Responsabile di plesso

1) Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Collabora col Referente INVALSI per l'organizzazione della somministrazione delle

14





prove; 2) Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3) Coordinamento Sicurezza: Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4) Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. Il responsabile di plesso è tenuto a un comportamento esemplare, leale e corretto nei confronti dell'istituzione scolastica, di tutto il personale della scuola, dei genitori e del personale esterno che a vario titolo ha accesso al plesso. Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee secondo le direttive impartite dal dirigente scolastico. Fa affiggere



avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal dirigente. 5) Cura della documentazione: Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. Il responsabile di plesso: Partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione.

Animatore digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica

1



condotta da altre figure.

COORDINATORE  
GENERALE

COMPITI: La realizzazione di un ambiente educativo sereno ed inclusivo; La promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola; La capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo; La cura dell'individualizzazione della relazione educativa; La programmazione educativo – didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti; La Predisposizione del modello della pianificazione interdisciplinare delle competenze in virtù del piano di miglioramento a cura dei consigli di intersezione/interclasse/classe; Il coordinamento del lavoro del personale, in vista del progetto unitario; La partecipazione alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello di Istituto; I rapporti interni tra le classi e gli ordini di scuola secondo il criterio della continuità; La predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo delle discipline nell'ambito della progettualità d'istituto; A promuovere la comunicazione tra scuola e famiglia; A valorizzare i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura e del territorio; A coordinare gli esiti dell'organizzazione didattico- educativo generali di Istituto; Aggiornarsi sulla normativa vigente in materia scolastica; A raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici; A procedere al raccordo delle risultanze delle riunioni periodiche con i coordinatori didattici e i responsabili di plesso e alla stesura dei verbali; A

5



predisporre la documentazione utile per facilitare il coordinamento dei progetti nei plessi, fornendo informazioni; A riferire al DS sulla qualità dell'intervento didattico organizzativo per l'espletamento delle buone pratiche e della gestione logistica e relazionale dei plessi; A relazionare al Dirigente scolastico sulla ricaduta qualitativa della progettualità e sulle proposte operative di miglioramento.

COORDINATORE DI  
CLASSE

presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite il segretario incaricato; curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; coordinare l'attività didattica del consiglio di classe in presenza e a distanza (con invio credenziali agli studenti), monitorando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche ordinarie generali e non specifiche delle singole discipline; curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli

40



alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento o con altri BES; coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, se attuabili relativamente alle disposizioni di prevenzione e contrasto COVID; verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie, sentita la Dirigenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; si ricorda che la Dirigenza va informata immediatamente per iscritto (via mail) in caso di assenze prolungate di studenti in obbligo scolastico; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare tempestivamente la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie.

COORDINATORE DI  
CLASSE

presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite il segretario incaricato; curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le

40



componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; coordinare l'attività didattica del consiglio di classe in presenza e a distanza (con invio credenziali agli studenti), monitorando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche ordinarie generali e non specifiche delle singole discipline; curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento o con altri BES; coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, se attuabili relativamente alle disposizioni di prevenzione e contrasto COVID; verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie, sentita la Dirigenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; si ricorda che la Dirigenza va informata immediatamente per iscritto (via mail) in caso di assenze prolungate di studenti in obbligo scolastico; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare tempestivamente la Dirigenza, per i





provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Coordinatore generale scuola infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li></ul>	1
Docente di sostegno	responsabili di plesso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li></ul>	7
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 collaboratore del DS Funzione strumentale area 2 Funzione strumentale area 5 Coordinatore inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	4
Docente di sostegno	funzione strumentale area 3 Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2^ collaboratore del DS Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	coordinatore generale area scientifica Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
-----------------------------	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	funzione strumentale area 4 Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
--	--	---

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Coordinatore generale strumento musicale Impiegato in attività di: • Organizzazione	1
--	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	Coordinatore generale area umanistica Impiegato in attività di:	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (INGLESE)

- Organizzazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Esplica le mansioni previste dalla tabella A del CCNL Orario di lavoro: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 – due rientri pomeridiani il Martedì e il Giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30. Tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, l'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, potrà subire delle variazioni sia nel numero delle ore giornaliere lavorate sia nella programmazione settimanale dell'orario. Le prestazioni aggiuntive, effettuate dal DSGA, rispetto all'orario di lavoro obbligatorio non potranno essere retribuite con il fondo di istituto ma poste a recupero o, se connesse a progetti finanziati dall'UE o istituzioni pubbliche o private, poste a carico di queste ultime.

Ufficio protocollo

AREA DI SERVIZIO: UFFICIO AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO  
Telefono, Tenuta fascicoli personale, Circolari interne, Gestione corrispondenza, Tenuta archivio cartaceo, Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF, Convocazione organi collegiali, Distribuzione modulistica al personale interno e gestione della modulistica, Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare, Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti, Collaborazione con l'ufficio alunni, Gestione istanze di



accesso agli atti L. 241/1990, Gestione istanze di accesso civico (FOIA), Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA), de-certificazione.,Controllo Green Pass AREA DI SERVIZIO: UFFICIO AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO INFORMATICO Tenuta registro protocollo informatico, Circolari interne, Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici, Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF, Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart", Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare, Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990, Gestione istanze di accesso civico (FOIA), Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA), Gestione archivio analogico, Gestione procedure per l'archiviazione digitale, Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore, Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente, Invio al responsabile del sito degli atti di propria competenza per la pubblicazione nel sito dell'Istituto.

#### Ufficio acquisti

AREA DI SERVIZIO: UFFICIO ACQUISTI, MAGAZZINO E PATRIMONIO L'Ufficio collabora con la DSGA, al quale fa capo tutta l'attività relativa ai bilanci e conseguenti pratiche contabili. Cura e gestione del patrimonio, tenuta dei registri degli inventari, rapporti con i sub-consegnatari, collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori, Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA e docenti, Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso, Richieste CIG/CUP/DURC, Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC, Acquisizione richieste d'offerta, redazione dei prospetti comparativi, gestione delle procedure negoziali



comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive, carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy, Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti, Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici, Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA, Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti Invio al responsabile del sito degli atti di propria competenza per la pubblicazione nel sito dell'Istituto, Gestione contabile dei viaggi istruzione e dell'Assicurazione alunni; Gestione cartellini personale ATA conteggi debito orario del personale Ata e registrazione dei recuperi (permessi, ore eccedenti) su apposita applicazione Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: Pacchetto applicativo Argo, Portale SIDI, Accesso ad internet, Conoscenza della normativa relativa alla gestione degli acquisti, Conoscenza del regolamento interno relativo agli acquisti, Conoscenza della normativa relativa alla gestione personale, Conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa e dovrà alternarsi nella presenza a scuola, sia per le turnazioni giornaliere sia per le assenze per ferie

Ufficio per la didattica

AREA DI SERVIZIO: UFFICIO ALUNNI L'ufficio gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'attività propedeutica all'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito di esami di Stato. L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e





mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n.196/03 e successivo Regolamento UE 679/2016), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: pacchetto applicativo Argo/SIDI, accesso ad internet, conoscenza della normativa relativa alla gestione della carriera degli alunni, conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno A titolo meramente indicativo si riporta quanto segue: Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti. Verifica obbligo scolastico. Certificazioni e dichiarazioni varie, Gestione scrutini ed esami - pagelle/tabelloni. Statistiche e monitoraggi. Gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Acquisti, la Funzione Strumentale e la DSGA. Gestione pagamenti tramite Pagonline effettuati dai genitori Tenuta registri (es. registro delle iscrizioni, esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.). Gestione pratiche infortuni (alunni/personale). Collaborazione con docenti per la gestione del registro elettronico. Cedole librerie. Borse di studio. Procedura INVALSI. Modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni. Elaborazione ed inserimento al SIDI dei dati richiesti riferiti all'area assegnata. Verifica situazione vaccinale studenti. Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". Invio al responsabile del sito degli atti di propria competenza per la pubblicazione nel sito dell'Istituto. Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa e dovrà alternarsi nella presenza a scuola, sia per le turnazioni giornaliere sia per le assenze per ferie

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA DI SERVIZIO: UFFICIO PERSONALE L'ufficio gestisce la carriera del personale docente – ATA. E' responsabile di tutto



quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (D. Legislativo n. 196/03 e Regolamento UE 2016/679), nonché, comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati e siglati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: Pacchetto applicativo Argo, Portale SIDI, Portale DPT e RTS, Portale INPS, Accesso ad internet, Conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno, Conoscenza della normativa relativa alla gestione personale. A titolo meramente indicativo si riporta quanto segue: Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, gestione fascicoli personali, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, conteggi debito orario del personale docente e registrazione dei recuperi (permessi, ore eccedenti), fondo esero, circolari docenti e ATA, protocollo e archiviazione, visite fiscali, rapporti sindacali, supplenze settimanali e/o giornaliera del personale, richiesta e invio fascicoli personali docente e ATA, Servizio di sportello inerente i compiti svolti; Verifica situazione vaccinale, Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili", elaborazione ed inserimento al SIDI dei dati richiesti riferiti all'area assegnata, invio al responsabile del sito degli atti di propria competenza per la pubblicazione nel sito dell'Istituto Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line", Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa e dovrà alternarsi nella presenza a scuola, sia per le turnazioni giornaliera sia per le assenze per ferie



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it/areautenti/#/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/areautenti/#/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpucciano.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **AMBITO N. 4 MONTALTO TAVERNA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Allo scopo di garantire il successo formativo di ogni alunno e l'acquisizione degli "strumenti" che consentano di interagire con culture diverse e di sviluppare la consapevolezza di essere cittadino del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo (obiettivo prioritario dell'Agenda 2020), il quadro normativo prevede che la formazione in servizio sia obbligatoria, permanente e strutturale (L.107/2015, c. 124), secondo alcuni parametri innovativi: a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la



formazione; d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016). Il "Piano Nazionale per la Formazione", giunto alla terza annualità, definisce le priorità e delinea un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola. Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, il sistema delle Reti d'Ambito che individua i bisogni formativi comuni a cui dare risposta, risulta funzionale per realizzare il processo di gestione della formazione nell'ottica di una sinergia d'intenti tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte. Il Piano di Formazione: □ risponde in maniera attenta alle esigenze delle scuole e dei docenti; □ si raccorda con il territorio di riferimento e le sue specificità; □ tiene conto delle iniziative autonome degli istituti e delle iniziative ministeriali in relazione a progetti nazionali; □ rappresenta un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il benessere organizzativo e la qualità del servizio scolastico offerto; □ pianifica azioni formative coerenti ed organiche tese a favorire la creazione di comunità professionali partecipate e condivise, in cui si favorisce la comunicazione tra docenti e la diffusione di buone pratiche.

## Denominazione della rete: UNICAL RENDE TIROCINANTI CORSO DI LAUREA IN SFP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

TIROCINIO FORMATIVO

## Approfondimento:

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, organizzato in cinque anni e senza distinzione tra indirizzi per la scuola dell'infanzia e quella primaria, fornisce le conoscenze teoriche e le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività educative e didattiche in quelle scuole. Esso pertanto, nel promuovere una formazione teorico-pratica nelle discipline che lo caratterizzano e che sono funzionali al profilo professionale proprio del docente della scuola dell'infanzia e di quella primaria, mira a sviluppare le competenze socio-psico-pedagogiche, didattiche, disciplinari, gestionali e deontologiche necessarie per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi nonché per la valutazione dei risultati di apprendimento in entrambi gli ordini di scuola, tenendo conto della specificità di ciascuno di essi. Il corso di studio, inoltre, riserva una speciale attenzione alle istanze formative della realtà scolastica regionale, con la quale i futuri docenti hanno modo di confrontarsi anche nell'ambito del tirocinio formativo che viene svolto presso le numerose istituzioni scolastiche della Regione all'uopo accreditate, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria. Il percorso di studi prevede lo sviluppo della professionalità dei futuri docenti attraverso un articolato curriculum che, nel raccordarsi con i percorsi formativi propri delle scuole dell'infanzia e primaria descritti nelle Indicazioni nazionali, coniuga le attività formative teoriche con quelle laboratoriali e con le attività di tirocinio diretto e indiretto.

## Denominazione della rete: UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali





Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

TIROCINIO FORMATIVO

## Approfondimento:

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a ciclo unico e non prevede articolazione in curricula. Esso ha i seguenti obiettivi formativi specifici: promuovere un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria; sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle "Indicazioni programmatiche" per gli ordini di scuola considerati; curare una formazione specifica per l'accoglienza dei bambini con disabilità, al fine di saper meglio accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno; favorire lo sviluppo di insegnanti Università degli Studi della Basilicata Dipartimento di Scienze Umane polyvalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria, per garantire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti. L'insegnante di classe dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla recente ricerca psico-educativa e dovrà saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, implicate anche dalla frequente composizione interculturale della classe, sviluppando competenze anche rispetto all'accoglienza. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini. La formazione professionale riguarda la progettazione e gestione degli ambienti di apprendimento, in cui gli aspetti cognitivi dell'apprendimento e quelli affettivi e socio-relazionali possano integrarsi e contribuire alla formazione globale del bambino. Il percorso formativo si articola in "discipline formative di base" per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali. Il curriculum formativo prevede, inoltre, un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento



dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ("i saperi della scuola") e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese. Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità. L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, elaborando, per esempio, materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: "Crescere insieme"

#### FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

---

PUNTI CHIAVE Legge 107/2015) ogni docente della scuola deve possedere idonee capacità professionali atte a svolgere consapevolmente il delicato compito dell'educazione e della formazione delle nuove generazioni. Le buone pratiche e l'innovazione passano non solo nella modifica dei contesti e dei dispositivi di apprendimento, ma anche nella modifica e nel continuo affinamento del bagaglio di competenze richieste al docente. Pertanto la seguente descrizione del profilo professionale viene utilizzata non solo come terreno di riflessione generale, ma anche come "patto" formativo da condividere con chi è già in servizio e con coloro che intendono insegnare nella Scuola perché ciascuno si impegni a lavorare per sviluppare le competenze descritte. MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE Ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 850/2015, " gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale" la scuola si impegna ad assicurare lo sviluppo delle seguenti competenze: Dimensione della conoscenza della disciplina □ Conoscenza degli elementi di epistemologia delle discipline; □ disponibilità allo sviluppo di collegamenti interdisciplinari, □ uso pedagogico delle tecnologie informatiche e dei mezzi di comunicazione. Dimensione psico-pedagogica □ disponibilità al rispetto dei ritmi e delle caratteristiche di apprendimento degli alunni; □ disponibilità allo sviluppo di strategie di autovalutazione e di pensiero critico negli alunni; □ utilizzo di linguaggi e mediatori didattici differenziati. Dimensione metodologica □ disponibilità allo sviluppo di strategie metodologiche differenziate; □ disponibilità allo sviluppo di strumenti di osservazione e di valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici. Dimensione relazionale □ propensione all' ascolto, e all'attenzione ai bisogni psico-sociali; □ disponibilità a collaborare con il sistema adulto che ruota intorno alla scuola; □ propensione all' autoriflessività. Dimensione organizzativa (strategica, progettuale - organizzatore di sistema) è disponibile a dedicare tempo significativo all'aspetto organizzativo e alle attività non di insegnamento che sono parte integrante del progetto di sperimentazione; è disponibile a far parte degli organi di gestione della scuola e a svolgere gli incarichi assegnati dal Dirigente Scolastico; è disponibile a collaborare con altre scuole, enti, istituzioni; è disponibile a essere flessibile nelle relazioni, nei ruoli, negli orari; riconosce l'efficacia dell'autoaggiornamento tra pari e gli dedica il tempo richiesto dalla scuola; riconosce l'importanza



della documentazione ed è disponibile a formarsi e a lavorare in questo settore. Dimensione di ricerca (promozione dell'innovazione: Educazione affettiva e alla cittadinanza, Educazione Ambientale, Educazione all'Autovalutazione, Scuola laboratorio, Scuola comunità ) si riconosce nei principi e nei valori che sono alla base del progetto della Scuola; è motivato alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione didattica e si impegna a realizzare un'attività d'insegnamento che si ispiri ai principi didattici ed educativi presenti nel progetto di sperimentazione e a realizzare i progetti e le attività previste dalla scuola; si mantiene aggiornato, anche attraverso la partecipazione alle attività aggiuntive d'aggiornamento promosse dalla scuola ed è disposto a mettere a disposizione degli altri conoscenze, tecniche, aggiornamenti personali; condivide il progetto di scuola come comunità educativa d'apprendimento e s'impegna a praticare la collegialità e la cooperazione in tutte le sue attività didattiche; riconosce, all'interno della comunità-scuola, il proprio ruolo di educatore anche al di fuori della propria disciplina e delle proprie classi; è disponibile a far sperimentare agli alunni una dimensione di responsabilità e di condivisione delle regole di convivenza civile e a far svolgere loro tutte le attività previste per l'educazione alla cittadinanza attiva; AZIONI FORMATIVE Le azioni formative mireranno al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico - metodologica e relazionale e riguardano: Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; Gestione della classe e problematiche relazionali; Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); Bisogni educativi speciali; Contrasto alla dispersione scolastica; Inclusione sociale e dinamiche interculturali; Orientamento e alternanza scuola-lavoro; Buone pratiche di didattiche disciplinari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: “Ripensare e Rorganizzare”

PUNTI CHIAVE Progettare nell’ambito dell’autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell’autonomia del curriculum d’Istituto; utilizzo dell’organico dell’autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell’offerta formativa, lavorare in reti e ambiti MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro); Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell’autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; Arricchire l’offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari; Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l’utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell’autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto); Sostenere lo sviluppo di una cultura dell’autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell’offerta formativa; Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d’equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all’aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione





- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: "Rafforzare l'applicazione di metodologie attive"

PUNTI CHIAVE Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative. MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE □ Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; □ Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze"; □ Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; □ Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; □ Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; □ Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); □ Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; □ Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; □ Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; □ Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; □ Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; □ Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle





Indicazioni Nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: “Innovazione didattica e organizzativa e tecnologie digitali”**

PUNTI CHIAVE □ Missione e visione del PNSD; □ Cultura digitale e cultura dell'innovazione; □ Integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); □ Valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; □ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); □ Archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; □ Documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; □ Educazione ai media; □ Social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; □ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ (open e big) data literacy; □ Pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; □ Information literacy MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE □ Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; □ Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; □ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); □ Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; □ Rafforzare cultura e



competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; □Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media; □Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; □Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy; □Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti; □Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura; □Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: "L'inclusione...modalità QUOTIDIANA"**

**PUNTI CHIAVE** La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; Classi inclusive; Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; La corresponsabilità educativa; Gestione della classe; Leadership educativa per l'inclusione; Tecnologie digitali per l'inclusione; Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; Ruolo delle figure specialistiche; Ruolo del personale ATA; Ruolo di altri soggetti del



territorio appartenenti alla “comunità educante”; Relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; Sostegno “diffuso”; Progetto di vita. MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell’inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell’inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l’analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; Promuovere metodologie e didattiche inclusive; Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l’applicazione di metodologie e tecniche per favorire l’inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni; Sostenere lo sviluppo di una cultura dell’inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; Favorire l’integrazione tra attività curriculari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l’uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: “Qualificazione – Valorizzazione - Miglioramento”**

---

PUNTI CHIAVE Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale. Metodi e strumenti per la ricerca educativa. Elementi di docimologia e di statistica. La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola. L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo. Tecniche per la rendicontazione con valore social. PER IL COMITATO DI VALUTAZIONE Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale I profili professionali dei docenti a livello internazionale L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale. MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: “ALI menti AMO... salute e natura”

Le questioni fondamentali da seguire e sulle quali si articola il confronto internazionale sono: LA FOOD SECURITY, rafforzare la sicurezza alimentare per tutti gli esseri umani al fine di eliminare la fame, la sete, la malnutrizione per difetto, gli sprechi e le carestie, garantendo la possibilità di poter accedere e consumare cibo e acqua potabile in quantità sufficienti per vivere bene e in salute; LA FOOD SAFETY, assicurare un'alimentazione sana a tutti gli esseri umani, eliminando anche la cattiva alimentazione e le patologie da cibo inquinato o malsano, garantendo a tutti la sicurezza di poter consumare cibo sano e acqua potabile di qualità tali da poter vivere bene e in salute; DEBELLARE le nuove grandi patologie sociali caratteristiche della nostra epoca e correlate all'alimentazione - dall'obesità alle malattie cardiovascolari, dai tumori al diabete valorizzando le azioni che permettono di prevenire e di curare tali pandemie; INNOVARE con la ricerca e le tecnologie, applicate all'intera filiera alimentare, al fine di migliorare ulteriormente e in modo sostenibile le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservabilità e l'efficienza della distribuzione; EDUCARE a una adeguata alimentazione per favorire sani stili di vita nelle popolazioni pensando, in particolare, alle categorie più deboli e più esposte; VALORIZZARE la conoscenza delle “tradizioni alimentari” come espressioni culturali, di natura etica, sociale ed etnica. MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE CONOSCERE le proprie abitudini alimentari: riflettere sugli atteggiamenti positivi e riconoscere quelli negativi CONOSCERE le regole di una corretta alimentazione e individuare gli effetti positivi sull'organismo. AZIONI FORMATIVE Per attivare nelle Scuole iniziative formative e didattiche in tema





di Educazione Alimentare, si propongono linee progettuali basate su alcuni punti fortemente significativi: Prevede momenti di informazione e di formazione specifici, disciplinari e interdisciplinari, tesi a garantire il coinvolgimento di tutte le risorse necessarie. In particolare è indispensabile il coinvolgimento delle famiglie in tutte le fasi delle attività, anche alla luce del patto di corresponsabilità educativa; È funzionale al raggiungimento di specifici obiettivi disciplinari e trasversali e si basa sulla "normale attività disciplinare"; quindi ogni disciplina sarà chiamata a contribuire all'organizzazione e all'ampliamento delle conoscenze e abilità necessarie e utili all'esercizio dell'Educazione Alimentare scolastica; Si avvale di modalità didattiche idonee a motivare gli allievi rendendoli protagonisti consapevoli e responsabili del proprio processo di apprendimento; Prevede di coinvolgere gli studenti - di ogni età, ordine e grado - secondo modalità che inquadrino la diversità come risorsa e non quale limite; Assume l'operatività e l'attività laboratoriale come pratica normale d'apprendimento; prevedendo situazioni formative che privilegino il lavoro su compiti di realtà, il lavoro di gruppo, il lavoro cooperativo, al fine di ottenere un esito formativo e un "prodotto" spendibile a livello personale o dalla intera classe, nella Scuola e nell'ambiente extrascolastico (in particolare nelle famiglie); Si avvale del contributo, e lo coordina, offerto dall'ASL n. 4 di Rende, dagli Enti locali, e da tutti i soggetti potenzialmente utili allo sviluppo dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi educativi, comprese Fondazioni e Imprese sociali; Assumere la responsabilità dell'Educazione Alimentare lungo tutto l'arco del percorso di istruzione e formativo, con una particolare attenzione alle dimensioni valoriali del cibo; Formare le giovani generazioni all'uso e al consumo consapevole del cibo; Stabilire alleanze positive con le famiglie e con la propria comunità, per favorire senso di appartenenza alla vita della Scuola, condividendo le strategie educative alimentari; Dare attenzione costante alla dimensione della territorialità, come espressione di un patrimonio valoriale legato localmente al rapporto uomo/ambiente (stagionalità, clima, consuetudini, ecc.); Conservare il passato della tradizione alimentare, formando all'innovazione, in particolare attraverso percorsi formativi a carattere tecnico e professionale, in raccordo con il mondo produttivo agroalimentare, con il sistema delle imprese, dei servizi, del turismo, della ristorazione, con le diverse realtà associative che operano nel nostro Paese e anche tramite le Camere di Commercio; Favorire una cultura della legalità che informando i comportamenti dei singoli dia forza alla collettività, rendendola capace di esprimere un consumo consapevole tale da contrastare all'origine l'illegalità. ASSUMERE corretti comportamenti alimentari e stili di vita sani, adeguati all'età. CONOSCERE le tradizioni agroalimentari del luogo e quelle diverse dalle nostre ATTUARE efficaci strategie di educazione alimentare con il coinvolgimento delle famiglie per favorire sani e corretti comportamenti alimentari. CONOSCERE i processi di trasformazione e conservazione degli alimenti per avere una maggiore sicurezza come consumatori consapevoli di prodotti alimentari. SVILUPPARE e DIFFONDERE cultura motoria e sportiva e stili di vita sani ed attivi.





Collegamento con le priorità del PNF docenti      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: “A scuola in sicurezza”

**PUNTI CHIAVE** In relazione al percorso didattico che seguirà questa attività e alle sollecitazioni della classe coinvolta, la lista delle parole-chiave intorno a cui lavorare potrà essere ampliata rispetto alla proposta iniziale e arricchirsi via via “accompagnando” il percorso didattico. Si delinea un’attività longitudinale che convive con lo sviluppo dei contenuti disciplinari e con questi interagisce e si integra apportando valore aggiunto al processo di insegnamento-apprendimento e si concretizza nella costruzione di un “glossario di classe”, a cui contribuiscono tutte le discipline. Parole-chiave (primo ciclo): Rischio – Sicurezza Salute – Malattia Prudenza – Incoscienza Paura – Coraggio Pericolo - Incidente MAPPATURE DELLE COMPETENZE DA FAR ACQUISIRE Favorire un clima complessivo di benessere inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l’attenzione alla sicurezza costituisce una componente significativa; Esplicitare il binomio educativo autonomia-sicurezza come progressiva acquisizione di comportamenti, nell’ambiente scolastico e non, che migliorino la sicurezza di ciascuno (rispetto delle regole, accettazione dei propri limiti, rispetto degli altri,..); Individuare la prevenzione non come esasperata eliminazione dei pericoli, ma come educazione alla conoscenza dei rischi, alla loro valutazione ed all’assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Privacy e sicurezza dei dati

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### La digitalizzazione dei flussi documentali

---



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”**

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola